IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 73 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 24 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'on. **Nitti**, durante le dichiarazioni fatte lunedì al Parlamento, a nome del Gabinetto, ha non soltanto richiamato ancora una volta alla realtà gli uomini di buona fede: ha anche pronunciato un'alta parola degna dell'Italia e delle sue tradizioni.

Nel recente convegno di Londra il Governo ha avuto agio di manifestare il suo indirizzo che risponde a quello del Parlamento e anche alle più pure tradizioni democratiche italiane. Quei nobili principii, che le persone volgari credono ingenuità, sono per noi una condizione di vita.

Noi sentimmo, noi sentiamo, di interpretare il pensiero della Nazione rendendoci nell'azione politica e nei consessi internazionali propugnatori non solo del conseguimento di un completo stato di pace, ma anche di uno spirito di pace e di collaborazione nel mondo e soprattutto fra i Paesi d'Europa.

Noi sentiamo sinceramente che la guerra, insieme alla distruzione delle grandi ricchezze materiali, ha distrutto anche ogni principio, forse anche ogni possibilità, di assoggettamento coattivo della vita di un popolo alla vita di un altro popolo.

La realtà tragica ci appare illuminata da bagliori di grandi verità morali per la vita di tutti i popoli: ma più particolarmente per la vita dell'Europa.

L'on. Nitti ha anche detto: « Prima della Società delle Nazioni, in cui crediamo e che vogliamo, *vi è la Società dei popoli d'Europa* che debbono, in uno sforzo comune di volontà, ritrovare le condizioni di una umana esistenza ».

Orbene, è certo che l'Italia a Londra si è resa interprete del sentimento delle masse europee non accecate dall'imperialismo, mentre dai Parlamenti e dai popoli — come ha dichiarato lunedì l'on. Nitti — deve venire una grande voce umana di unione, di simpatia, di clemenza per i vinti; debbono i vincitori dare al mondo la sicurezza che nuove guerre saranno risparmiate.

Certo, il compito assuntosi dal capo del Governo italiano non era facile; eppure egli riuscì in gran parte, come si è veduto, e più sarebbe riuscito senza l'incomposto tentativo militarista di Berlino che rafforzò la tesi contraria.

A ogni modo, l'on. Nitti intende proseguire nella sua opera *europea*, che è pur così schiettamente corrispondente alle tradizioni italiane, generose ed illuminate sempre.

Il suo programma dovrebbe trovare l'appoggio dei popolari perchè corrispondente alle loro tesi remote e recenti; e perfino dei socialisti più estremi.

Il malumore di questi ultimi deriva forse dal vederi strappato di mano un *dadà* che faceva loro molto comodo per agitare le masse, rendendo responsabili i governanti dei disagi della situazione politica ed economica europea attribuita appunto ai criteri prevalsi in seno all'Intesa contro i popoli vinti, pur meritevoli di riguardo per il solo fatto di essersi liberati delle dinastie guerricre.

Ma qualunque partito non intinto di pece settaria proprio per questo dovrebbe approvare l'indirizzo e sostenere con fervore di convinzione chi lo propugna.

Il senato americano respingendo il trattato di Versailles specialmente per i capitolati che istituiscono e reggono — per burla — la società delle nazioni, ha additato la via alle nazioni come l'Italia, le quali non debbono nè vogliono perire per seguire pedissequamente la politica di quanti sono all'estero avversari del nostro paese.

I problemi nazionali sono diventati problemi europei. Siamo d'accordo, ma nel senso mazziniano; e cioè che non possa pensarsi a una lega dei popoli se prima ciascun popolo non abbia la sua completa unità.

Europeismo non deve significare rinunzia a ciò che per noi costituisce il baluardo della nostra esistenza di domani; altrimenti faremmo gli europei soltanto per gli altri e perciò faremmo gli anti-italiani come sono appunto quegli altri.

Dalla politica sinora svolta crediamo indurre che in questo senso debba essere interpretato il pensiero delle sfere dirigenti che corrisponde a quello della grandissima maggioranza del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 22. — **Ordoner**, presidente della Commissione del Bilancio, designato per il portafogli della Marina, disimpegnerà le funzioni di Ministro senza dar luogo alla sua nomina.

(S) **Bruxelles**, 22. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità, meno i voti di Beukin e di Destrée, il Trattato con l'Olanda.

(S) **Londra**, 22. — Il Re ha ricevuto l'incaricato d'affari di Germania e i rappresentanti della Finlandia, della Polonia e dei nuovi Stati Baltanici che gli sono stati presentati da Lord Curzon.

(S) **Londra**, 23. — I giornali hanno da Berlino: Noske ha dato le dimissioni che sono state accettate da Ebert.

I socialisti indipendenti hanno chiesto al Governo la costituzione di un Gabinetto laburista.

(S) **Santiago del Cile**, 23. — In una nota diretta agli Stati Uniti il Governo cileno, biasimando i promotori degli incidenti recentemente avvenuti, dichiara che vigilerà perchè sia mantenuta la calma. L'atteggiamento del Cile si conserva calmo e il Governo non pensa affatto a mobilitare le truppe.

(S) TRIESTE, 23. — E' qui arrivato da Alessandria d'Egitto Lord Milner, commissario inglese in Egitto.

Commenti esteri al discorso Nitti

(S) **Parigi**, 23 — Commentando il discorso dell'on. Nitti il *Gaulois* scrive: Sarebbe ingiusto non riconoscere che l'on. Nitti nel discorso pronunciato ieri alla Camera ha tenuto un linguaggio da vero uomo di Stato. Noi lo apprezziamo tanto più che non siamo abituati ad udire un uomo autorevole esprimere con tanto coraggio e chiaroveggenza la verità di oggi e quella di domani.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily News* commentando in un articolo editoriale le dichiarazioni dell'on. Nitti alla Camera osserva: « L'on. Nitti è economista e politico di gran valore ed il suo avvento al potere ha accresciuto notevolmente l'autorità del Supremo Consiglio nel campo economico. Pertanto la diagnosi dell'on. Nitti circa le condizioni dell'Europa e dei rimedi da lui proposti hanno il maggior titolo al rispetto e

Riferendosi poi al punto del discorso relativo al German a i giornale radicale aggiunge: « Se la politica dell'on. Nitti fosse stata la politica degli alleati durante gli ultimi sei o nove mesi, vi sarebbe stato assai minor pericolo di una reazione militarista da parte della Germania ».

Un sintomatico articolo del "Petit Bleu" sulle relazioni Franco-Italiane

PARIGI, 23. — *Le Petit Bleu* pubblica un articolo firmato da *M. Georges Renard* che esamina i mezzi perchè la Francia e l'Italia procedano d'accordo.

Egli contraddice l'affermazione sostenuta da alcuni uomini di Stato italiani, quella, cioè, che il popolo italiano basa le sue rivendicazioni adriatiche sul sentimentalismo.

Questa affermazione non è esatta, prosegue, il Renard, perchè è la storia, i ricordi, il passato dell'Italia che guidano le sue aspirazioni adriatiche, non il solo sentimento. Gli incidenti verificatisi non sono da attribuirsi alla Francia.

Nel corso delle discussioni alla Conferenza gli uomini di Stato italiani, hanno dovuto riconoscere che la Francia, in tutte le circostanze, ha prestato all'Italia l'appoggio il più energico e più largo.

Se la nostra vicina non ha ottenuto i risultati che sperava ciò non fu certo per colpa della Francia; ma la responsabilità deve, per intiero ricadere sul Presidente Wilson, la di cui concezione e il sentimento autoritario sono riusciti a complicare tanto gravemente la situazione generale Europea.

Il popolo italiano deve rendersi conto dei sentimenti di simpatia che animano la Francia nei riguardi dell'alleata. Noi non abbiamo dimenticato e non dimenticheremo mai il suo eroismo e i grandi sacrifici che la Nazione italiana ha affrontato per schierarsi al nostro fianco. Quando il cielo dell'amicizia italo-franco-inglese fu turbato, le nuvole che passarono al di sopra delle Alpi, giunsero in Italia da luoghi molto più lontani e non dalla Francia.

E le collere, i cattivi umori, le ingiurie immeritate, non ci hanno colpito perchè sapevamo di non meritarle. Dipende dunque dall'Italia e non dalla Francia che l'armonia e l'amicizia le più naturali, le più cordiali e più logiche, fra le due sorelle latine non vengano mai a rallentarsi.

La Francia è scontenta del Re Feycal

PARIGI, 23. — In vista delle continue manifestazioni di sovranità che il già Emiro ed ora Re Feycal va facendo nelle zone soggette amministrativamente al controllo degli alleati, le potenze interessate in una riunione riservata dei propri rappresentanti avrebbero deliberato d'invitarlo a cessare da tali manifestazioni.

La Francia e l'Inghilterra avrebbero diffidato il Re Feycal che, non ottemperando al detto invito, gli sarebbe tolta l'assistenza *materiale* fino adesso somministratagli.

Questa diffida dimostra che il Re Feycal, per edificare il suo trono si è servito degli aiuti finanziari inglesi e francesi.

Il Governo francese principalmente ha sollecitato spiegazioni dal Re Feycal sul suo contegno in Syria.

Francia e Vaticano

(S) **Parigi**, 23. — Il gruppo radicale e radico-socialista, riunitosi questa mattina, dopo aver sentito i rappresentanti della destra democratica del Senato, che hanno dichiarato di dimostrare che il ristabilimento dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede è pericoloso dal punto di vista delle relazioni della Francia con l'estero, ha richiamato ed ha approvato l'o.d.g. votato dal guppo democratico del Senato così concepito: « Il gruppo radicale e radicale-socialista, dopo un ponderato studio del progetto di legge, dichiara che non può dare la sua adesione al ristabilimento delle relazioni diplomatiche con il Vaticano ».

(S) **Parigi** 23. — La Commissione parlamentare per gli affari esteri e per le finanze si è riunita sotto la presidenza di Barthou.

Millerand ha parlato del progetto di legge relativo alla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

Il Presidente del Consiglio ha ricordato le dichiarazioni da lui fatte alla Camera rispondendo al deputato Soulier ed ha svolto le ragioni di interesse nazionale che hanno consigliato la presentazione di tale progetto di legge.

Essendo d'altra parte evidente l'interesse della Santa Sede, basta ricorrere ai procedimenti normali più corretti per ottenere i chiarimenti necessari sui punti che preoccupano le Commissioni competenti. Non si tratta affatto di rinnovare il concordato ma la presenza di un Ambasciatore a Roma permetterà di intavolare conversazioni preliminari alla nomina dei vescovi.

Sembrerebbe – continua Millerand – che il principio della reciprocità diplomatica dovesse implicare la nomina di un Nunzio a Parigi ma la Nunziatura non può essere ristabilita e non lo sarà se non dopo ulteriori accordi.

Poichè l'Alsazia e la Lorena sono state restituite alla Francia il nostro regime religioso avrà vigore anche in queste provincie.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

IL RICONOSCIMENTO DI UN GOVERNO TEDESCO

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — Un deputato chiede se il Governo riconoscerà qualsiasi Governo tedesco che si proponga di mantenere l'ordine, si impegni di eseguire tutte le condizioni del Trattato di pace stipulato con le potenze alleate ed associate e che non abbia intenzione di restaurare la dinastia degli Hohenzollern.

Lloyd George risponde che spetta al popolo tedesco di stabilire un governo di suo gradimento; ciò che importa agli Alleati, ciò che loro interessa è che il Trattato sia rispettato da un qualsiasi governo che si stabilisca in Germania.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni* — Si discute la questione della difesa dell'Impero.

Churchill si dichiara favorevole alla creazione di uno Stato Maggiore e di collegi misti militari e navali.

L'oratore tratta quindi della grave situazione in Oriente, la quale dimostra la necessità di mantenervi forze britanniche considerevoli. Egli spera tuttavia che si possano ridurre gli effettivi in Mesopotamia ove non è possibile spendere dai 15 ai 20 milioni di lire sterline ogni anno.

Quanto alla Germania Churchill dichiara che gli sforzi del Governo inglese debbono tendere alla instaurazione di un governo moderato a Berlino, capace di assicurare la rinascita del popolo tedesco.

LA RATIFICA DELLA PACE COLL'AUSTRIA

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — Avendo alcuni deputati chiesto quale fosse la data probabile della ratifica del Trattato di Pace con l'Austria, Lloyd George risponde che il Trattato stesso è già stato ratificato dal Governo austriaco, e con Decreto Reale del Governo italiano. La Francia, ha soggiunto Lloyd George, non lo ha ancora ratificato, nè si sa quando lo ratificherà.

Quindi l'oratore prosegue dicendo che tale questione non potrà essere trattata prima di Pasqua, e che in ogni modo la Camera sarà consultata prima della ratifica.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23. — *Camera dei Deputati* — L'ex-ministro La Cierva a proposito dell'annunciato sciopero dei ferrovieri dice che esso costituisce una pressione sul Governo per fare approvare l'aumento delle tariffe ferroviarie. Sono le Compagnie stesse, aggiunge l'oratore, che hanno preparato lo sciopero.

Il Ministro dei Lavori Pubblici risponde che questa asserzione non è provata da alcun fatto, e che se le Compagnie tenessero una tale attitudine il Governo agirebbe di conseguenza.

Alla fine della seduta si è riunito il Consiglio di Gabinetto per esaminare la questione dello sciopero dei ferrovieri che dovrebbe scoppiare oggi a mezzogiorno.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 22. — L'Assemblea Nazionale ha approvato un progetto di legge che aumenta gli stipendi ai funzionari di tutte le categorie autorizzando nello stesso tempo il Governo a provvedere i due miliardi occorrenti mediante l'aumento dei prezzi dei tabacchi, delle tariffe ferroviarie e di quelle postali, telegrafiche e telefoniche.

L'Assemblea Nazionale ha pure approvato un progetto di legge che autorizza il Governo a coprire l'aumento del disavanzo di millesettecento milioni di corone mediante una operazione di credito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 23. — Il Senato ha approvato la nomina di Colby a Segretario di Stato.

Ha approvato inoltre la mozione Lodge che chiede al Presidente Wilson informazioni circa le voci della cessione dell'isola Yap al Giappone.

CONFERENZA DELLA PACE

Il Consiglio degli Ambasciatori

(S) LODDRA, 23. — La conferenza degli Ambasciatori ha terminato l'esame del Trattato di Pace con la Turchia e lo ha trasmesso al Comitato di redazione.

Il Conqiglio Supremo ha discusso la situazione della Germania.

***

(S) LONDRA, 23. — I Ministri degli affari esteri e gli Ambasciatori hanno tenuto alle ore 16 al Ministero britannico per gli affari esteri una conferenza sotto la presidenza di Lord Curzon. Erano presenti Scialoja, Berthelot, gli Ambasciatori d'Italia e del Giappone e vari periti.

La conferenza ha discusso le diverse clausole che dovranno essere inserite nel trattato di pace con la Turchia, e che si riferiscono alle sanzioni penali ed alle nazionalità, questioni che, come le altre, non erano state ancora risolte.

***

(S) PARIGI, 23. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Millerand. Vi assistevano il maresciallo Foch ed i periti militari e navali alleati. La conferenza ha ascoltato una relazione dei periti militari sulla situazione in Germania.

Gli avvenimenti in Germania

Scioglimento della Corte Marziale

(S) **Berlino**, 22. — Il Presidente Ebert ha ordinato lo scioglimento della Corte Marziale. Il Governo presenterà all'Assemblea Nazionale un progetto di legge circa i processi per alto tradimento.

Nella città di Gotha

(S) **Parigi**, 23. — *I giornali* ricevono da Berlino 23: Si ha da Coburgo: Le comunicazioni sono tagliate con la città di Gotha. Il comando della *Reichswehr* di Coburgo comunica che le perdite della *Reichswehr* di Gotha sono di dieci morti, trentaquattro feriti e nove scomparsi. Le perdite dei comunisti ascendono a mille.

L'ex Kronprinz relegato all'isola di Wieringen

(S) **L'Aia**, 23. — Un decreto reale in data 20 marzo, comunicato dal Presidente del Consiglio agli Stati Generali stabilisce che l'isola di Wieringen sia assegnata all'ex-principe ereditario tedesco come luogo di soggiorno, e ciò senza pregiudizio di ulteriori disposizioni.

Situazione migliorata

(S) **Magonza**, 23. — Si ha da Berlino: La situazione è considerevolmente migliorata. Le ferrovie funzionano nuovamente, gli *omnibus* hanno ripreso il servizio, le trattorie e i caffè sono nuovamente aperti. I grandi magazzini hanno aumentato la durata della loro apertura. I pedoni circolano liberamente nelle strade come pure le carrozze; però la situazione non è interamente tranquilla.

I socialisti contro la polizia regolare

(S) **Parigi**, 23. — Si ha da Berlino: Il Comitato dello sciopero ha deciso la continuazione di esso, quantunque non sia eseguito di fatto. I comunisti continuano le rappresaglie, non più però contro gli ufficiali e le truppe del Baltico, che sono completamente partiti da Berlino, ma contro le forze della polizia regolare.

Sempre conflitti

(S) **Londra**, 23. — *L'Agenzia Reuter* ha da Berlino: Si annunzia che combattimenti violenti hanno avuto luogo tra le truppe regolari e bande di insorti armati di mitragliatrici, a nord di Spandau. Tali bande dopo di aver saccheggiato il villaggio di Bostonow, hanno incontrato resistenza presso il villaggio di Henningsdorff.

Una compagnia di truppe regolari è stata obbligata a ritirarsi a causa del numero superiore. Quando i rinforzi sono arrivati, un attacco sistematico con partecipazione di artiglieria è stato scatenato dai regolari contro Henningsdorff.

Un combattimento accanito di casa in casa ne è seguito.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

LIMA, 20. — Oggi hanno avuto luogo alla Camera le attese dichiarazioni del Governo sulla situazione nei riguardi della Bolivia.

Il ministro degli esteri ha dichiarato che il Governo boliviano ha fornito spiegazioni sul suo atteggiamento nella questione di Arica e ha espresso il proprio rammarico per le manifestazioni antiperuviane di La Paz. La situazione deve perciò considerarsi perfettamente chiarita.

Il Governo ha vietato una manifestazione che era stata indetta dagli studenti per protestare contro i fatti di La Paz.

RIO DE JANEIRO, 21. — Il giornale *A Razao* si compiace vivamente col Governo italiano per il successo ottenuto qui dal sesto prestito rilevando che la colonia italiana del Brasile, nonostante sia minore di quella in Argentina, tiene il primo posto nell'America del Sud per l'ammontare delle sottoscrizioni.

Il giornale nota pure che sono moltissime le personalità brasiliane che hanno sottoscritto al prestito italiano, ciò che è una prova delle simpatie che i brasiliani hanno per l'Italia.

Nello Stato di Rio Grande do Sul il Comitato di propaganda per il prestito prepara grandi accoglienze all'on. Innocenzo Cappa che a giorni terrà una conferenza a Porto Alegre.

RIO DE JANEIRO, 22. — Il Presidente della Repubblica, dott. Epitacio Pessoa, ha ricevuto numerose notabilità della colonia italiana dei vari Stati del Brasile, le quali hanno espresso il loro ringraziamento per la prova di solidarietà data all'Italia con la conclusione dell'annunciata convenzione finanziaria.

BUENOS AYRES, 22. — I risultati delle elezioni per la rinnovazione della Camera dei deputati danno eletti per la città di Buenos Ayres 16 radicali e 7 socialisti. I radicali sono in maggioranza anche nel resto della Repubblica.

BUENOS AYRES, 21. — Si assicura che la diplomazia argentina svolga grande attività presso il Vaticano allo scopo di ottenere che nel Concistoro del maggio prossimo sia concesso il cappello cardinalizio a mons. Espinoza, arcivescovo di Buenos Ayres.

La porpora fu concessa la prima volta ad un prelato sud-americano nel 1905 nella persona di Mons. Arcoverde, arcivescovo di Rio de Janeiro, il quale è tuttora l'unico cardinale del sud-America; a quanto si dice in questi circoli ecclesiastici il Brasile si adopera a sua volta perchè sia fatto cardinale mons. Thomé da Silva, arcivescovo di Bahia e primate del Brasile.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 21 — Recuf Bey, ex-Ministro della marina e il deputato Vassi Bey, rappresentanti di Mustafà Kemal, sono stati arrestati e trasportati a Malta.

I deputati hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso di accordare un voto di fiducia al Gabinetto di Salih Pascià, esortando i Ministri a non dimettersi in un così grave momento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 23 Marzo 1920 — Pres. TITTONI

La seduta è aperta alle 15.30.

Biscaretti (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

COMMEMORAZIONI

Il Presidente commemora i senatori Gabba, Senise, Bozzolo, Barinetti e Di Sirignano-Avarna.

Garofalo. Si associa alla commemorazione dei senatori Gabba ed Avarna; per il Gabba si associano anche i senatori **Filomusti-Guelfi** e **Leonardo Bianchi**.

I senatori **Leonardo Bianchi, Mango, Del Giudice** e **Del Carretto** si associano alla commemorazione del sen. Senise.

Il sen. **Del Carretto** pronuncia anche brevi parole in memoria del sen. Sirignano.

In nome del Governo si associa il Ministro Guardasigilli **Mortara**.

DIMISSIONI DEI QUESTORI

Il Presidente annuncia, che in seguito alla discussione avvenuta ieri in Comitato segreto, si sono dimessi i due Questori Rossi e Presbitero; ritiene però che una dimostrazione del Senato di simpatia e di stima per l'opera loro, verrà a farli desistere.

(Vovi generali *sì, sì*.

CONVERSIONE IN LEGGE DI DECRETI REALI

Senza osservazioni si approva la conversione in legge di parecchi decreti-legge.

Del Giudice. Interviene nella discussione della conversione in legge del Regio decreto-legge 31 luglio 1919, n. 1357, contenente norme sulla adozione degli orfani di guerra e dei trovatelli nati durante la guerra il quale decreto secondo l'oratore viola il diritto comune e modifica alcune disposizioni del codice civile mentre nulla giustifica l'urgenza di simili provvedimenti. A sostegno della sua tesi ricorda le disposizioni al riguardo del Codice francese, di quello Albertino e di quello Estense.

Espone le ragioni per le quali il codice francese e quello Albertino fissarono il limite dei 18 anni di età: quella che vi sia la volontà dell'adottato. Adottando un fanciullo incapace di dare un suo consenso, si dispone di lui, del suo destino senza la sua volontà. E si ritorna a disposizioni di diritto barbarico e di precedenti legislazioni italiane.

L'emendamento proposto all'articolo 4 non gli sembra sufficiente. Fa un'ultima osservazione all'art. 8 nel quale è mantenuta una innovazione e cioè l'adozione data ai nati illegittimi nel periodo della guerra fino al 31 dicembre 1919.

Conclude invitando alcuni minori osservazioni a quando avrà luogo la discussione dei singoli articoli e dichiarando che sarà lieto di contribuire ad approvare col suo voto una così provvida legge se si vorrà tener conto dei particolari appunti da lui mossi. (*Approvazioni*).

Bonasi. Non è d'accordo con quanto ha detto il sen. Del Giudice in merito all'art. 4, proposto dall'ufficio centrale.

Proponendo l'articolo 4 ha pensato non tanto al caso in cui si desideri dal bambino di venire adottato, quanto piuttosto al suo rifiuto. (*Approvazioni*).

Non ritiene giuste le critiche esposte dal sen. Del Giudice per ciò che riguarda le disposizioni e le garanzie stabilite nel progetto di legge relativo alla adozione degli orfani e dei trovatelli di guerra.

Egli voterà in favore della proposta legge con con coscenza tranquilla.

(*Durante la discussione prende posto nella tribuna della presidenza il capo tripolino El Barumi*).

Pelacco (*Relatore*). Esprime la speranza che il Ministro vorrà consentire a che la discussione segua sullo scheme proposto dall'ufficio centrale.

Quanto alla prima osservazione del sen. Del Giudice egli ricorda che non si è mai mostrato troppo tenero per i decreti-legge.

Sul merito, l'istituto dell'adozione non abolisce la patria potestà nel padre naturale e non può in alcun modo giustificare il sospetto che si ritorni con queste nostre disposizioni a traccie di diritto barbarico alle quali si accennava dal sen. Del Giudice.

Quanto alla revocabilità dell'adozione che il sen. Del Giudice ha censurato qualificandola come un istituto che si voglia fare entrare di straforo nella nostra legislazione, l'ufficio centrale non ha mancato di fare nella sua relazione le più ampie riserve, qualora si volesse generalizzare il principio per quel giorno in cui si volesso metter mano ad una riforma del codice civile.

L'Ufficio centrale respinge l'accusa di essersi messo nella corrente odierna che tende alla dissoluzione dei vincoli famigliari, e ben occorre rammentare che esso è antidivorzista.

Esprime la speranza che il Senato con lo stesso fervore di pietà e di patriottismo, voglia oggi approvare questo disegno di legge. (*Approvazioni – applausi*).

Mortara (*Min. Giustizia e Culto*). Dopo il discorso del relatore poco avrà da soggiungere. E' d'accordo col sen. Del Giudice che l'istituto dell'adozione del codice civile ha fisionomia e funzione sociale diverse da quelle che lo stesso istituto presenta nel disegno di legge in discussione. Nel codice civile l'adozione è un istituto contrattuale, di carattere puramente aristocratico; nel disegno di legge invece essa ha carattere e finalità di assistenza sociale.

La prima obiezione del sen. Del Giudice che abbiamo manomesso il codice civile cambiando il limite di età del minorenne adottando, ha la sua risposta nella natura delle finalità che il disegno di legge si propone, per le quali era necessario ammettere l'adozione del minorenne a qualunque età, al disotto dei 18 anni.

Ma vi era urgenza di introdurre nella nostra legislazione questo nuovo istituto, dice il sen. **Del Giudice**, per mezzo di un decreto legge?

A questa obbiezione del sen. Del Giudice il sen. **Mortara**, quantunque non favorevole in massima ai decreti-legge, dimostra che urgenza vi era, date le condizioni in cui si svolgeva l'azione legislativa sullo scorcio della passata legislatura, non però per colpa del Senato.

Il Ministro dopo aver con molta dottrina confutato tutte le obbiezioni del sen. Del Giudice, raccomanda al Senato l'approvazione del progetto.

Dall'Olio. Domanda alcuni schiarimenti al Ministro riguardo ai fanciulli delle terre liberate e segnala l'opera benefica di mons. Costantini di Aquileja che ha raccolto intorno a se numerosi questi poveri infelici.

Mortara (*Guardasigilli*). Conosco l'opera benefica di mons. Costantini al quale promette tutto l'appoggio suo e del Governo.

La seduta è levata alle ore 18 e 20.

— Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del 23 – Presidenza Orlando – Ore 15

Amici (*segretario*). Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

Orlando (*Pres.*) Annuncia la convalidazione dei deputati della circoscrizione di Roma, meno l'onorevole Mecheri la cui elezione è stata contestata.

PER LA SOSTITUZIONE DEI DEPUTATI IN CASO DI MORTE

Turati. Svolge la proposta di legge per la sostituzione di deputati in caso di morte avvenuta dopo la proclamazione. Sostiene che invece di convocare il collegio, in caso di morte di un deputato, si debba proclamare il candidato della stessa lista del defunto che abbia raggiunto il maggior numero di voti. Domanda che la sua proposta di legge avendo carattere di urgenza, sia esaminata dalla competente Commissione con la più breve procedura.

NITTI (*Pres. del Cons.*). Non si oppone e desidera che tutte le proposte di legge per la modificazione della legge elettorale vadano allo studio della stessa Commissione che però dovrà, prima di ogni altra, esaminare la proposta di legge Turati che ha carattere di maggiore urgenza.

Orlando, (*Pres.*) Riassume quello che hanno detto gli on. Turati e Nitti e opina che la proposta Turati possa essere trasmessa ad una Commissione, mentre le altre proposte di legge siano demandate all'esame di un'altra Commissione.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Accetta. (Si approva *la presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Turati*).

PER I TUBERCOLOSI DI GUERRA

Maffi. Svolge la sua proposta di legge circa il fondo per provvedimenti a favore dei tubercolosi di guerra.

Espone le ragioni di indole umanitaria e sociale che lo inducono a sostenere tale proposta. Rende note alla Camera le condizioni di questi disgraziati, per i quali è assolutamente urgente e necessario che siano approvate le varie provvidenze da lui indicate. (*Applausi*).

Falcioni. (*Agricoltura*) Non si oppone in nome del Governo alla presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Maffi.

Orlando. (*Pres.*) La mette ai voti (*E' approvata*).

PER IL CONTROLLO SUI GIORNALI

Modigliani. Svolge la sua proposta di legge per la pubblicità della gestione dei giornali e degli altri periodici.

Espone le varie misure della sua proposta mediante le quali si potrà effettuare un controllo effettivo ed efficace sui fondi e sui sovventori dei giornali da parte di qualsiasi cittadino.

Rileva l'importanza morale e politica dei provvedimenti da lui indicati.

Alessio. (*Poste*). In nome del Governo non si oppone alla presa in considerazione.

Orlando, (*Pres.*) La mette ai voti. (E' approvata).

Chiesa. Svolge la sua proposta di legge per la incompatibilità a deputato di chi abbia realizzato sopraprofitti di guerra e di chi abbia contratti per forniture con lo Stato.

Falcioni. (*Min. Agricoltura*). In nome del Governo non si oppone alla presa in considerazione.

Orlando (*Pres.*) La mette ai voti (*E' approvata*).

PER LA ELEZIONE A DEPUTATI DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO

Turati. Svolge un'altra sua proposta di legge sulle ineleggibilità e incompatibilità politiche. Sostiene in tesi generale la elezione a deputati anche di coloro

che appartengono alle diverse categorie degli impiegati dello Stato.

Domanda che questa proposta di legge sia esaminata dalla stessa Commissione che esaminerà l'altra sua per la sostituzione dei deputati in caso di morte.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Si associa alla domanda dell'on. Turati.

Oriando (*Pres.*) La mette ai voti (*E' approvata*).

PER IL VOTO ALLE DONNE

Gasparotto. Svolge una sua proposta di legge per la estensione dell'elettorato politico ed amministrativo alle donne.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Non si oppone alla presa in considerazione, ma dice che non se ne potrà parlare nelle prossime elezioni amministrative. (*La presa in considerazione è approvata*).

Modigliani. Dice che sullo stesso argomento ha presentato anch'egli una proposta di legge e chiede si riconosca l'urgenza dell'estensione dell'elettorato alle donne.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Non si oppone a riconoscere tale urgenza, però sempre in rapporto alle future elezioni generali politiche e a quelle amministrative.

Oriando (*Pres.*). Mette ai voti la proposta di legge. (*E' approvata*).

Casertano. Svolge una sua proposta di legge per modificazioni alle operazioni elettorali.

Nitti. (*Pres. del Cons.*). Non si oppone alla presa in considerazione. (*E' approvata*).

Michell. Svolge la proposta di legge per provvedimenti per il frazionamento e la colonizzazione del latifondo siciliano.

Falcioni (*Agricoltura*). Non si oppone alla presa in considerazione, però se ne parlerà quando sullo stesso argomento si avranno altre discussioni.

Mauri. Svolge la sua proposta di legge sulle rappresentanze agrarie.

Modigliani. Parla contro e si oppone alla presa in considerazione.

Mauri. Replica.

Serrati. Versola conclusione della replica dell'on. Mauri rivolge all'indirizzo dell'on. Banderai, deputato popolare, l'epiteto di *mascalzone*.

E mentre questo epiteto risuona più volte nell'aula, destando penosa impressione, l'on. Banderai risponde all'insultatore con parole che dato il tumulto grande tra la parte popolare e quella socialista non giungono alla Tribuna della Stampa. L'on. Serrati è costretto a diuvato nelle sue invettive dagli on. Abbo e Barberis mentre l'onorevole Banderai è esortato dai suoi colleghi popolari a non rispondere ed a lasciar cadere gli insulti.

L'on. Serrati tenta anche avviarsi contro il suo avversario con intenzioni bellicose, ma è trattenuto dai questori on. Rodinò e Sipari. A questo punto interviene il Presidente che ammonisce aspramente i deputati socialisti e viene perciò applaudito da tutte le altre parti della Camera, meno beninteso dai socialisti.

Modigliani. Aggiunge altre osservazioni alle obiezioni già opposte alla proposta di legge dell'on. Mauri.

Falcioni (*Agricoltura*). In nome del Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Mauri, però fa notare che all'ordine del giorno v'è in proposito una proposta di legge presentata dal suo predecessore on. Visocchi che Governo mantiene.

Oriando (*Pres.*) Mette ai voti la proposta di legge dell'on. Mauri. (*E' approvata, meno dai socialisti*).

Ancora un altro incidente. Frattanto dai banchi dei socialisti si commenta l'esito della votazione con vivaci apostrofi rivolte ai popolari scusati da essi di fare gli interessi dei padroni e non quelli dei lavoratori. I popolari on. Piva e Cappa reagiscono e allora l'on. Ranella gridando: «*mascalzoni*» si slancia per la scaletta dell'estrema per raggiungere il settore dei popolari. Viene però trattenuto dai questori e da altri deputati. Il Presidente on. Oriando sospende la seduta.

L'on. Abbo, acceso nell'emiciclo, a molti deputati he lo circondano spiega le ragioni dell' incidente.

LA SEDUTA RIPRESA

Sulle comunicazioni del Governo

L'ON. CIRIANI

Ciriani. Dopo aver polemizzato brevemente coi popolari dichiarandoli mandpi del Vaticano tanto da esser diretti da un sacerdote ed affermando non essere stato mai clericale.... (*vivissime interruzioni dei popolari*)...

Oriando (*Pres.*) Vincenzo Gioberti, che fu il primo Presidente della Camera, la pregherebbe se oggi fosse a questo posto di parlare sulle comunicazioni del Governo (*Ilarità*).

Ciriani.... passa a discutere gli atteggiamenti dei socialisti nell'ora attuale rispetto al ministero. Lamenta la mancanza di un programma da parte del Governo. Esorta il Governo a togliere ogni tergiversazione per il raggiungimento della pace.

Conclude invocando dal Governo un'energica politica all'estero all'interno.

L'ON. ORANO

Orano. Censura il criterio secondo il quale l'on. Nitti si decise a fare la crisi extraparlamentarmente. Dice che questo toglie autorità al Parlamento, da cui doveva venirgli il giudizio sull'opera del suo primo ministero. Si addentra nell'esame della politica dell'attuale Presidente del Consiglio e trova che questa politica abbia contribuito a demoralizzare le forze nazionali più salde. Esamina tutto il bene che l'on. Nitti avrebbe potuto fare pel paese e che non ha fatto. Rimprovera all'on. Nitti il mantenimento del regime di censura, che ha reso difficile la risoluzione di taluni problemi, tra i quali quello adriatico. Si trattiene a tal proposito in una serie di critiche severe, specie per quello che riguarda il caso di Fiume.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Desidero sapere da lei che cosa si dovrebbe fare per Fiuma.

Orano. Mentre riconosce che non si può proclamare l'annessione, vuole la costituzione del Corpo Separato. Circa la mancata risoluzione del problema adriatico si riferisce non solo ai gravissimi torti degli alleati ma anche e più ai torti del Governo. Chiede che l'on. Nitti illumini la Camera sui vari problemi di politica estera e specialmente sul problema turco.

L'oratore spessissimo e vivacemente interrotto dai socialisti e qualche volta dallo stesso on. Nitti, continua a criticare l'opera del Governo. Si duole che l'on. Nitti non abbia saputo dire al popolo italiano alcuna verità spirituale. Afferma che egli e il suo gruppo voteranno contro l'on. Nitti.

Orando. (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.20.

Riunioni di gruppi

I radicali si sono riuniti ieri mattina dall'Ufficio I° per discutere e deliberare in merito al loro atteggiamento nei riguardi del nuovo Ministero.

Dopo due ore di discussione che ha nettamente rilevato le due opposte tendenze del gruppo la riunione è stata rinviata alle 22.

Nella riunione serale è intervenuto anche il Ministro delle Poste on. Alessio che ha lungamente riferito sullo svolgimento della crisi e sulprogramma che l'attuale governo intende svolgere.

Non trovando le due correnti una forma di accordo, i convenuti hanno deciso di non prendere alcuna definitiva decisione in merito deliberando di riconvocarsi per giovedì mattina.

I popolari. — Nella riunione di ieri l'on. Micheli ha comunicato ai convenuti che la Direzione del gruppo ha delegato l'on. Merizzi a parlare sulle comunicazioni del Governo per il P. P. I. Proseguendo nella discussione relativa all'atteggiamento da tenere nei riguardi del nuovo Ministero, la riunione è stata d'avviso nell'opportunità di prendere una definitiva decisione solamente dopo che la discussione abbia avuto un sufficiente svolgimento.

Il gruppo socialista proseguendo la discussione intorno al proprio atteggiamento in rapporto alla situazione parlamentare si è trovato concorde sull'opportunità di intensificare l'opposizione al Ministero ed ha incaricato l'on. Graziadei a parlare, in nome del gruppo, sulle comunicazioni del Governo.

Altri due o tre deputati socialisti tratteranno questioni particolari.

Il gruppo ha respinto un o. d. g. Modigliani – Vella in cui si sosteneva la necessità di provocare una crisi immediata. E' prevalso il concetto che ad una crisi il gruppo debba giungere dopo una esposizione particolareggiata del punto di vista socialista in ordine a tutti i problemi politici ed economici.

L'on. Modigliani fu acquisto dai compagni del gruppo di voler provocare col suo o. d. g. l'unione di tutte le forze parlamentati antisocialiste contro il gruppo.

Il Gruppo di rinnovamento convocato per decidere in merito all'odierno rimpasto ministeriale ha approvato ad unanimità un o.d.g. contrarissimo al Ministero.

Alla riunione erano presenti una trentina di deputati.

Il Gruppo veneto nell'adunanza tenuta ieri mattina ha dato incarico dall'on. Trentin di svolgere alla Camera un o.d.g. di sfiducia al Governo.

I deputati sardi si riuniranno stamane per uno scambio di vedute in merito ad alcuni importanti problemi dell'isola.

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Monici ed altri deputati del suo gruppo hanno presentato una interrogazione al Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro per "sapere per quali ragioni e con quali criteri il Prefetto della provincia di Roma abbia decretata la chiusura del molino dell'ente autonomo dei Consumi di Roma, e se creda di aver tutelato gl'interessi dei consumatori con l'aver così ceduto alle intimazioni dei forni privati, insofferenti di concorrenze e di freni, alla loro speculazione „.

—Da parecchi deputati,appartenenti a diversi settori, è stata presentata la seguente interrogazione:

«La Camera invita il Governo a considerare col più alto sentimento della giustizia umana insieme a quello delle nostre legittime convenienze la situazione dell'Ungheria;

Sia per la manifesta necessità che le clausole del trattato di pace con quella nazione debbano verificarsi secondo il volere dei tre milioni di ungheresi staccati dalla patria.

Sia in ordine al regime interno di quel paese per il quale non si può tollerare che venga preparata, da un tirannico feudalismo, la restaurazione degli Asburgo;

Sia infine perchè il ritorno alle forme costituzionali e alla legalità predispongono le intese prossime fra i due popoli, come nelle antiche tradizioni che furono sopra fatte dall'imperialismo e dagli orrori della guerra».

F.ti Chiesa, Vallone, Ciriani, Mazzoleni, Labriola, Gasparotto, Meschiari.

—L'on. Lo Piano ha presentato la seguente interpellanza:

«Al Ministro dei Lavori Pubblici, per sapere se debbano tuttavia persistere le anormali disastrose condizioni dei trasporti ferroviari in Sicilia, e se non intenda riparare con provvedimenti urgenti ed efficaci».

La Giunta delle elezioni

IL COLLEGIO DI ROMA.

Nella riunione di ieri la Giunta delle elezioni ha esaminato le elezioni del Collegio di Roma. Dopo aver intesa la lunga e diligente relazione dell'on. Bertini fermatasi principalmente nei riguardi dei candidati on. Veroni e on. Zegretti, la Giunta ha convalidati tutti i proclamati compreso l'on. Zegretti,rimandando ad oggi la discussione su l'elezione dell'on. Mecheri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera reca:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge contenente disposizioni per l'assetto edilizio della R. Università di Padova.

Id. che modifica il 2° comma dell'art. 2 del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550, circa il termine assegnato per la coniazione di spezzati d'argento a copertura della prima emissione di 80 milioni di lire in buoni di cassa.

Id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'es. finanziario 1919-20.

Id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'es. finanz. 1919-20.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Monticelli d'Ongina (Piacenza).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 23. — *Contro l'ora legale* — Rappresentanti degli operai e rappresentanti degli industriali han discusso la questione dell'ora legale. Di qui quest'o. d. g.: «La Federazione industriale Lombarda rispondendo ai delegati della Camera del lavoro sulla possibilità di adottare per tutti gli stabilimenti il criterio dell'unità d'orario, sulla base dell'ora solare anzichè dell'ora legale, dichiara che considerate le molte e varie esigenze sia degli stabilimenti che delle maestranze, ritiene di attenersi a quanto è stabilito dal concordato nazionale, e cioè che l'orario di lavoro dev'essere fissato di comune accordo fra la direzione e le commissioni interne di ciascuno stabilimento e ciò indipendentemente dell'ora legale».

BIELLA, 23. — *Contro l'ora legale* — Gli operai hanno disertato gli stabilimenti tessili. I consigli di fabbrica avevano stabilito con gli industriali che il lavoro sarebbe stato iniziato mezz'ora più tardi: le maestranze non acconsentirono.

VERONA, 23. — *Sciopero ferroviario* — I ferrovieri sospesero ieri il lavoro per protestare contro il mantenimento di tre macchinisti promossi da fuochisti durante lo sciopero generale e non rimessi nel grado precedente secondo il concordato. Lo sciopero continua ancora. Il servizio è fortemente intralciato.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — *La «Rivista Nautica» contro «Il Mare», «Il Lavoro» e «Il Popolo d'Italia».* — La Corte di Appello di Napoli, 1ª Sezione, con sentenza pubblicata il 19 marzo 1920 ha rigettato gli appelli proposti dai rispettivi direttori e gerenti dei menzionati giornali contro la sentenza del 30 dicembre 1918 della 1ª Sezione del Tribunale di Napoli, con la quale essi sono stati solidalmente condannati al risarcimento dei danni materiali e morali verso l'avv. Montefredini direttore della *Rivista Nautica*.

BARI, 23 (*Hs*). — *La sommossa di Altamura contro l'on. Caso.* — Ecco come si sarebbero svolti i gravissimi fatti di Altamura. Sabato, mentre la commissione per un accordo fra proprietari e contadini per la giornata di 8 ore era a buon punto specie per l'opera spiegata da quel commissario regio avv. De Feo, si sparse la voce che l'on. Caso avesse detto ai proprietari: «Non cedete ad alcun costo per non costituire un precedente» e seguì un tumulto. Furono operati una ventina di arresti. Per la liberazione degli arrestati la folla si recò minacciosamente sotto la caserma dei carabinieri. Volarono dei sassi e i militi, senza alcun ordine, spararono: Vi sono 6 feriti, 3 da ciascuna parte. Ieri si sparse la voce che l'on. Caso fosse andato al palazzo della sotto-Prefettura. Immediatamente il popolo, che pareva avesse risquistato la sua calma, vi pose l'assedio. Le autorità, vistesi a mal partito, cercarono di allontanare il malcapitato; e, constatato pericoloso ogni altro mezzo, finirono col determinarsi a far praticare un foro nel muro posteriore del palazzo. Ma non aveva l'on. Caso messo il naso fuori della breccia che alcune donne si accorsero della manovra e dettero immantinente l'allarme. Fallita questa fuga romanzesca si divisò di attirare la folla, con un grandioso comizio, in altro punto della città; e così l'on. Caso potè non visto essere accompagnato alla sua dimora, che è fuori dell'abitato, sotto la protezione di due suoi fieri avversari, l'avv. Maselli Campagna dei combattenti e l'avv. Vacca dei socialisti ufficiali.

Per il Prestito Nazionale

I Postelegrafici ed il VI Prestito

Le notizie che giungono dalla Provincia al Comitato postelegrafico di propaganda del VI Prestito, presieduto dall'on. Pietriboni, sono confortanti. Le richieste di libretti del Prestito popolare affluiscono dalle più remote località. In alcune città l'opera degli ispettori e dei funzionari propagandisti è coronata da un immediato e completo successo. In seguito alle conferenze, seduta stante, i libretti vanno a ruba, e perciò alla Sede del Comitato centrale tutti i giorni pervengono telegraficamente numerose richieste di altri *stok* di libretti popolari onde è stato necessario procedere ad una nuova ristampa di essi.

Sappiamo intanto che il Ministero del Tesoro ha comunicato all'on. Pietriboni che, per quanto riguarda la vendita dei libretti stessi il prestito è prorogato al 31 maggio p. v.

A TRIESTE.

L'importo delle sottoscrizioni al Prestito Nazionale ascende a Trieste a circa trecentodieci milioni di lire.

A MONTEVIDEO

(S) **Montevideo**, 23. — Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale italiano hanno raggiunto 60 milioni.

La Colonia sta preparando accoglienze entusiastiche all'on. Cappa che è atteso per il 30 corr.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 23. — Appel, decano della Facoltà delle Scienze, è stato nominato Rettore dell'Accademia di Parigi in sostituzione di Luciano Poincaré, defunto

Guglielmo Marconi in un viaggio di studi

Il *Daily Mail* annuncia che Guglielmo Marconi lascierà prossimamente l'Inghilterra sul *yacht* «Elettra» per intraprendere un viaggio di studi.

Il senatore Marconi si recherà in Italia, passando per la Spagna. Egli calcola di essere a Gibilterra per il 21 del prossimo aprile.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE DI CASSAZIONE – II SEZIONE PENALE

Pres.: comm. Nonnis – *Rel.*: comm. Carinci – *P. M.*: comm. Rocca.

Il ricorso Cortese e C.

Apertasi l'udienza alle 12 prese la parola il prof. Giuseppe Gregoraci rappresentante del Credito Centrale del Lazio costituitosi parte civile contro Luca Cortese e complici per le note truffe di parecchi milioni.

L'oratore chiese il rigetto del ricorso, non si oppose però che la Corte applicasse il decreto di amnistia nei riguardi del Cortese e del Manfredini.

Parlò poi il Procuratore Generale comm. Nonnis, il quale ad ora tarda chiese di continuare la sua arringa nell'udienza di oggi.

UN'A QUERELA PER DIFFAMAZIONE.

Si è iniziata poi, dinanzi la VII Sezione, presieduta dal comm. Altobello, la discussione della querela per diffamazione sporta dal cap. Giovanni Cubeddu contro il comm. Edoardo Ximenes, di a. 65, da Palermo, direttore già tecnico artistico della Scuola d'arte e mestieri di Tripoli.

Il querelante è difeso dall'avv. Guido Aroca; il comm. Ximenes dall'avv. Mario Pasanisi; P. M. il cav. Marfori.

Il comm. Ximenes – secondo l'atto di citazione è imputato di diffamazione per avere nel marzo e aprile 1917, in Tripoli, comunicando con più persone separate attribuito al cap. Giovanni Cubeddu fatti determinati e tali da offendere l'onore e la reputazione e cioè di avere asportato per suo conto vendendolo e codendolo alla ditta Ponzio materiale di costruzione, bottiglie vuote appartenenti all'amministrazione dell'Educatorio Indigeno della Menscia; distratto, a profitto proprio e di altri pane, sapone e zucchero destinati all'educatorio nonchè pelli di montone di proprietà dell'educatorio stesso.

Inoltre il comm. Ximenes dovrebbe rispondere di abuso di autorità per avere nella prima metà di maggio 1916, in Tripoli, abusando della sua qualità di direttore, negato ad alcuni medici di visitare una bambina malata del Cubeddu e per avere inoltre ordinato una perquisizione sulle persone e sui bagagli che uscivano dall'appartamento del Cubeddu che rimpatriava.

Esaurita, con il rigetto, una domanda della difesa del comm. Ximenes per ottenere che fosse dichiarata estinta l'azione penale per amnistia per il reato di diffamazione, si è proceduto all'interrogatorio dello Ximenes, che si è protestato innocente delle accuse mossegli.

Ha deposto poi il querelante cap. Cubeddu, il quale ha mantenuto quanto espose nella querela.

Sentiti alcuni testimoni favorevoli al querelante la causa è stata rinviata al 17 aprile.

Cassa di Risparmio di Roma

Relazione dell'Esercizio 1919

Ha avuto luogo il 15 corr. l'Assemblea generale dei soci della Cassa di Risparmio di Roma.

Diamo un largo riassunto della Relazione, opera pregevole del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, on. Adeodato Bonasi.

Rilevato come l'anno 1919 invece di segnare una data decisiva per il ritorno al lavoro — fattore principale del risorgimento economico e morale della Nazione — sia invece «trascorso in mezzo alle ansie e preoccupazioni del dopo guerra» e ciò principalmente perchè «L'Italia uscita vittoriosa dalla conflagrazione europea non poté ancora vedere risolti «i suoi più urgenti problemi nazionali»; constatati gli sforzi del Governo per fronteggiare l'anormale situazione, si augura «che nel corrente 1920 «succesgo grandioso del Prestito — al quale la Cassa «di Risparmio ha sottoscritto con la somma di 25 «milioni di lire — e per effetto dei nuovi tributi, che «indubbiamente rafforzeranno le condizioni del Bilancio, possa avvenire la invocata restaurazione «del pubblico Erario e con essa il ritorno alla pace «sociale».

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza delle *attività* e *passività* dell'Istituto alla fine del 1919 era la seguente:

ATTIVITA'

Mutui e conti corr. ipotecari	L. 29.311.558 71		
Mutui gar. da pegno e Cred verso lo Stato ed altri Corpi mor.	» 13.377.070 63		
		L.	42.688.629 34
Tit. a debito dello St. o garantiti	L. 83.301.737 —		
Cartelle fondiarie e Azioni B. d'Italia	» 11.498.232 —		
		»	94.799.969 —
Consorzio per la concess. di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908		»	1.000.000 —
Crediti div. con garanzia ipot. provenienti da vendite di beni immobili		»	1.219.989 08
Depos. in c. c. presso gli Istituti di emissione		»	8.521.954 58
De Rothschild f.lli di Parigi — per residuo di *cle*		»	159.373 66
Beni Stabili		»	3.072.171 81
		L.	151.462.057 47
Residui di rendite	L. 969.895 81		
Cred. diversi e altri capit. mobili	» 302.826 76		
Cassa e cont.	» 1.600.013 14		
		»	2.872.735 51
Attività dell'Istituto		L.	154.334.792 98

PASSIVITA'

Depositi a risparmio per capitale e interessi	L.	128.385.442,11
Debiti diversi ed altri residui passivi	»	1.275.910,06
Passività dell'Istituto	L.	129.661.352.17

Eppertanto al 31 dicembre 1919 l'Istituto aveva un *Patrimonio netto* di L. 24.673.440,81 rappresentato come segue:

Fondo di dotazione	L.	26.337,50
Fondo di riserva	»	15.517.337,64
Fondo di prev. per le oscill. titoli	»	4.077.055,75
Fondo per le perdite eventuali	»	3.402.004,12
Fondo per la beneficenza	»	107.587,70
Avanzo netto dell'esercizio 1919	»	1.542.618,10
Totale	L.	24.673.440,81

superiore di L. 404.759,30 a quello accertato a chiusura dell'esercizio precedente.

IMPIEGHI FRUTTIFERI

Volendo concorrere nel dopo guerra a quelle opere di miglioramento sociale, per le quali ci agitano ancora gravi problemi di pubblica utilità e beneficenza, la Cassa di Risparmio «deliberava nello scorso anno «importanti mutui, e cioè: di tre milioni al 5 % a favore del Comune di Roma; di lire cinque milioni «al 5 % a favore dell'Istituto delle Case popolari «di Roma per la costruzione di stabili a vantaggio «delle classi più bisognose della nostra città; di lire «due milioni al 4.25 % a disposizione del Credito «agrario per il Lazio per prestiti a favore degli enti «agrari di Roma e Provincia per l'acquisto e la coltivazione di terre; di lire due milioni al 3.50 % a favore degli enti locali di beneficenza per sopperire «alle deficienze di bilancio dipendenti da rincaro «dei generi di prima necessità».

Con tali operazioni, largamente garantite dalle iscrizioni ipotecarie convenute e dai contributi che lo Stato ha deliberato di dare coi decreti all'uopo emanati, l'Istituto ha convenientemente tutelato l'investimento dei corrispondenti capitali sotto l'aspetto delle garanzie e della rimunerazione, ed ha inteso anche di venire in aiuto di quelle istituzioni che adempiono a fini benefici e di utilità sociale.

Riassumiamo qui appresso, come di consueto, e a grandi cifre, le risultanze finali:

Mutui e c. corr. ip.	L.	29.311.558 71
Mutui gar. da pegno	»	278.267 62
Crediti verso lo Stato ed altri Corpi morali	»	13.101.803 01
Buoni del Tesoro	»	40.050.000 —
Titoli a debito dello Stato o gar.	»	43.251.737 —
Cartelle fondiarie e azioni della B. d'Italia	»	11.498.232 —
Totale	L.	137.488.598 34

BENI STABILI

Il capitale immobiliare dell'Istituto si ridusse nel 1919 a L. 3.072.171,81.

DEPOSITI A RISPARMIO

Eccezionalmente favorevole è stato nel 1919 l'incremento dei depositi a risparmio, i quali da un capitale di L. 114.615.058,54 accertato a principio di esercizio, salirono al 31 dicembre n. s. alla complessiva somma di L. 128.385.442,11.

Riproduciamo per maggior chiarezza ed evidenza il movimento di credito dei depositanti dell'anno

Depositi a risparmio al 1 gennaio 1919, inscritti sopra libretti n. 76.845	L.	114.615.058 54
Versamenti eseguiti nell'anno n. 51.424, di cui n. 6678 sopra libretti nuovi	»	40.139.823 45
Interessi capitalizzati alle due scadenze semestrali 30 giugno e 31 dicembre	»	3.452.083 83
In tutto	L.	158.206.969 82
Rimborsi effettuati nell'anno 42.105 di cui n. 6171 su libretti estinti	»	29.821.527 71
Depositi a risparmio, per capitale e interessi, al 31 dicembre 1919, rappresentati da libretti in circolazione n. 77.252	»	128.385.442 11

«In confronto ai risultati dell'esercizio precedente si hanno nel 1919: maggiori depositi per «L. 10.232.748,54, maggiori rimborsi per 8.010.398,14 «lire, ed aumento negli interessi capitalizzati per «L. 413.486.32».

RISULTANZE ECONOMICHE

Durante l'esercizio 1919 si conseguirono rendite per lire 7.084,403,48 con un supero di L. 896.341,87 sulla cifra totale di lire 6.188.061,61 dell'anno 1918.

Considerevole è l'incremento che si rileva sull'ammontare degli interessi degli impieghi fruttiferi liquidati per il 1919 nella somma di L. 6.278.320,24 contro lire 5.341.984,85 accertate nell'anno precedente. Tale importante accrescimento di reddito proviene per la più parte dagli investimenti in Buoni del Tesoro ordinari che da un capitale di lire 28.050.000 a principio d'esercizio, salirono a fine di anno a lire 40.050.000 e per altra minor parte dalle nuove operazioni di prestiti al Comune di Roma ed altri enti.

Il supero di lire 10.193,54 nella cifra degli interessi attivi diversi è in relazione sia con l'accrescinto capitale dei crediti per residui prezzi di immobili venduti, sia con le maggiori scorte di numerario depositate nei conti correnti presso gli Istituti d'emissione. Mentre il minor reddito lordo dei fondi urbani in lire 50.197,83 è una conseguenza immediata e diretta delle vendite di stabili eseguite nel 1919.

Nulla è da osservare, infine, sulla piccola differenza in più di lire 10.76 nella cifra del tutto casuale dei profitti diversi.

Le spese che nel 1919 raggiunsero la cifre totale di L. 5.541.785,38 sorpassarono di lire 731.690,91 quella dell'esercizio 1918 accertata in lire 4.810.094,47.

A cagione dell'accresciuto importare del capitale dei depositi a risparmio troviamo aumentata di lire 484.744,64 la cifra degli interessi passivi ai depositanti e di lire 154.690.14 quella della tassa sui redditi di ricchezza mobile. Mentre il supero di lire 61.167,53 nelle spese di amministrazione è dovuto ai miglioramenti di stipendi deliberati a favore del personale con decorrenza 1 maggio 1919.

La maggior spesa di lire 4.176.79 nella tassa di mano-morta, gravante il patrimonio dell'Istituto, è in relazione con l'aumentato importare di esso mentre la differenza in più di lire 31.191,99 nelle spese dei fondi urbani, non ostante le alienazioni di immobili nel 1919, deve ascriversi all'accresciuto importo delle tasse e spese di mantenzenione e diverse.

Per contro diminuirono di lire 2.024,26 le tasse diverse per i cessati contributi di guerra sull'esigenza di quote dovute dallo Stato e rispettivamente di lire 2.245,41 e lire 10.51 le spese legali e notarili e perdita diverse.

Riassumendo si hanno i seguenti risultati:

Rendita lorda complessiva 1919	L.	7.084.403,48
Spesa totale anno suddetto	»	5.541.785 38
Avanzo di rendita netta 1919	»	1.542 618.10

superiore di lire 164.650,96 alla cifra del 1918.

FONDO PENSIONI E ASSEGNAMENTI E FONDO AUTON. «G. CAVALLETTI RONDININI»

Al 31 dicembre 1919 il *Fondo pensioni ed assegnamenti* si accrebbe di altre lire 178.568,99 elevandosi alla cifra totale di lire 2.447,718,62 in confronto a L. 2.269,149,63 accertate alla fine dell'anno precedente.

Il *Fondo autonomo «G. Cavalletti Rondinini»* si accrebbe nel decorso esercizio della somma di 50.032,35 lire per effetto della elargizione di lire 50.000 deliberata dall'assemblea generale dei soci del 17 marzo 1919 a incremento del fondo stesso e della piccola quota di rendita non erogata nell'anno per lire 32.35.

***

I sindacatori presentarono quindi la loro relazione nella quale rilevato «l'adattamento agile e preciso «cui corrispose l'organamento contabile ed amministrativo dell'Istituto», invitano i soci ad approvare il bilancio e uniscono i loro sensi di «plauso e di ammirazione al Consiglio di Amministrazione, che «guarda con illuminata sagacia al progresso di questa «benemerita Cassa di Risparmio».

TEATRI ED ARTE

LA GIURIA DELLA XII ESPOSIZIONE DI VENEZIA

La Presidenza dell'Esposizione di Venezia in seguito alla rinuncia di Felice Carena al far parte della Giuria di accettazione, valendosi della facoltà accordata dal regolamento, ha chiamato a sostituirlo Aldo Carpi, pittore, che dopo il Carena stesso e gli altri due egualmente rinunciatari ha riportato nella prima votazione il maggiore numero dei voti.

La Presidenza inoltre — a termini dell'art. 3 del regolamento medesimo — ha nominato i due membri stranieri, e precisamente: il pittore ed acquafortista olandese Philiph Zilcken e lo scultore e pittore belga Jules Van Biesbroeck i quali hanno già accettato l'incarico.

La Giuria rimane quindi composta degli artisti: Aldo Carpi, Beppe Ciardi, Jules Van Biesbroeck, Adolfo Wildt e Philiph Zilcken.

IN MARGINE

Il Popolo Romano, *prossimamente, pubblicherà in appendice un romanzo straordinario. I nostri lettori possono crederci sulla parola: un vero romanzo straordinario. Se lo diciamo con tanta sicurezza vuol dire che lo conosciamo bene. Lo abbiamo letto e riletto più volte ed ogni volta che lo leggiamo nuovamente ci meravigliamo sinceramente della straordinarietà di questo romanzo. E non nascondiamo di avere, noi stessi, indotto la direzione del P. R. a pubblicare questo romanzo veramente straordinario. Noi non possiamo dire di conoscere a fondo tutta la letteratura contemporanea ma non esitiamo a dichiarare che questo romanzo ed i* Promessi Sposi *fanno due romanzi. Se i* Promessi Sposi *sono più conosciuti, lo si deve al fatto che sono nati prima.*

Con ciò non vogliamo dire che il romanzo in parola abbia qualche punto di paragone coi Promessi Sposi. *Al contrario: nè la lingua, nè lo stile, nè il soggetto dell'uno possono paragonarsi alla lingua, allo stile, al soggetto dell'altro. Ci corre, grazie a Dio, una bella differenza. Ma in ciò sta appunto uno dei meriti maggiori del romanzo di cui si tratta. Crediamo, di fatti, che nessuno dei nostri lettori possa sostenere l'utilità, ed anche semplicemente l'opportunità, di rifare i* Promessi Sposi. *Come, del resto, nessun lettore, letto il romanzo che pubblicherà prossimamente il P. R., sentirà il bisogno di rifarlo. Basta quello. Nè crediamo i lettori che noi ne consigliamo la lettura perchè, da essa, essi prendano esempio di bello scrivere. Se noi avessimo di queste velleità consiglieremmo loro di leggere e di annotare la cronaca del* Messaggero. *Nè crediamo che sia in noi l'idea di indurli ad istruirsi. In questo caso li consiglieremmo a frequentare le scuole serali. Nè crediamo che noi indichiamo loro un mezzo facile ed economico per divertirsi. No, piuttosto, li manderemmo al teatro del colore. Noi invitiamo i lettori a leggere, senza perderne una puntata, lo straordinario romanzo che pubblicherà il P. R., unicamente perchè è un romanzo straordinario, e ci pare che basti. Avvertiamo subito che non si tratta di un romanzo di guerra. Anzi l'autore, che è molto modesto, lo ha intitolato:* Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra. *Ha quindi un certo sapore preistorico. Tuttavia può essere letto anche dalla generazione contemporanea. Specialmente dagli uomini politici. Anche dai cultori di scienze sociali. Ed anche dalle signore. Tutti lo possono leggere, naturalmente quando non hanno niente altro di meglio da fare. C'è dentro di tutto. Ed anche qualche cosa di più. C'è da ridere e da piangere. E', insomma, un romanzo straordinario. Vi agiscono dentro molti personaggi, d'ogni risma e d'ogni colore. Ma non è un romanzo a chiave. Se qualcuno crede di riconoscersi in qualche personaggio, sbaglia di grosso. L'opera è tutta di fantasia per quanto rispecchi la realtà più concreta. Sono delle marionette che si agitano, che amano, che vivono, che sono vestite da donna e da uomo, che portano la divisa di prefetto, di generale, di ministro, di ferroviere, ma sono sempre marionette. Se qualcuno constata che rassomiglia alla marionetta come una goccia d'acqua rassomiglia ad un'altra goccia d'acqua, la colpa non è delle marionette. Se qualcuno constata che la società vive come agisce una compagnia di marionette, la colpa è della società. Poi è roba, come abbiamo detto, preistorica. Oggi le cose sono completamente cambiate e si può benissimo ridere delle marionette ormai morte e sepolte. Ridere. Perchè il romanzo straordinario fa ridere. Non per sè stesso. Ma per l'autore. Per l'autore che vuole apparire serioso mentre si scorge che il suo cuore trema. Ed il suo cuore trema davvero quando scrisse quel romanzo straordinario! E' una cosa buffissima.*

Perciò ne consigliamo vivamente la lettura ai nostri lettori, sicuri che ci saranno grati del disinteressato consiglio. Ah ci accorgiamo adesso di aver dimenticato di indicare l'autore dello straordinario romanzo. Ma ciò non ha importanza alcuna.

Per così lo diremo un'altra volta.

G. B.

CRONACA DI ROMA

ACQUA! ACQUA! ACQUA!

Per l'ennesima volta torniamo sull'argomento dell'innaffiamento stradale.

E ci torniamo in previsione delle giornate di vento che questo scorcio di marzo assai probabilmente ci riserva, e nelle quali se il servizio di nettezza urbana non muta sistema, ci toccherà ingoiare tutto il sudiciume di cui le strade sono il naturale deposito.

Non esiste città d'Italia che possegga nel suo sottosuolo le riserve d'acque che il sottosuolo di Roma accoglie, — e d'altra parte, non esiste luogo ove dell'acqua si faccia così parco uso come qui. Si direbbe che il liquido elemento largitoci così generosamente da natura costituisca la più cara e costosa delle derrate.

Ci si è detto che mancano ai Comune mezzi per provvedere all'innaffiamento, dato che durante la guerra il materiale è andato deteriorando senza possibilità di rifornimento.

Ma oggi siamo al diciassettesimo mese dopo l'armistizio e, se proprio ci si rendesse conto che per un'adeguata pulizia stradale occorre un conveniente uso di acqua, la necessaria dotazione di apparecchi ad hoc si sarebbe già trovata.

E non si avrebbe più lo spettacolo di una capitale che nei giorni di vento non ha per le sue strade un'atmosfera ma bensì un diffuso volante immondezzaio.

In nome della decenza o se la decenza è considerata trascurabile cosa, in nome dell'igiene, — si provveda a ovviare all'inconveniente che è sconcezza delittuosa!

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il card. Donato Sbarretti, prefetto della S. Congr. del Concilio; mons. Andrea Caron, arcivescovo di Calcedonia; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi apostolici; mons. Nicola Santopaolo.

***

In occasione del 25° anniversario della fondazione della Società di Previdenza nella parrocchia di S. Dorotea in Trastevere, le rappresentanze delle Associazioni parrocchiali, oltre cinquecento persone, sono state ammesse in particolare udienza dal Santo Padre.

Nell'arcivescovato di Colonia. — Domani, 25, solennità dell'Annunciazione di M. V. il nuovo arcivescovo di Colonia, mons. Schulte, prenderà solennemente possesso della sede arcivescovile di Colonia, alla quale è stato promosso dalla Sede vescovile di Paderboni nell'ultimo Concistoro.

Congregazione dei riti. — Ieri, in Vaticano, nella sala del Trono, dinanzi alla presenza del Santo Padre si è tenuta la Congre. gen. dei Sacri Riti, nella quale i card., i prelati ed i consultori teologi componenti la medesima, hanno discusso e dato il loro voto dapprima sul dubbio detto del *Tuto* per la solenne beatificazione dei Servi di Dio Carlo Luanga, Mattia Murumba e Compagni della Uganda, uccisi in odio alla Fede; e quindi sul dubbio intorno all'eroismo delle virtù esercitate dal ven. Servo di Dio Antonio Maria Gianelli, vescovo di Bobbio, fondatore della Congregazione delle Figlie di Maria SS. dell'Orto.

CONVEGNO DEI COMMERCIANTI. — A coronamento della discussione su «La politica fiscale» il convegno nazionale dei commercianti ed esercenti ha votato un o.d.g. nel quale «riaffermato il dovere di tutti i cittadini di dare al risanamento della finanza e dell'economia nazionale, in giusta proporzione della rispettiva potenzialità tutti i mezzi occorrenti; deplora che la determinazione di tale contributo avvenga in maniera sommaria e sia imposta con la forma dei decreti legge, prima che l'esame del Parlamento ne abbia vagliata l'equità e la portata; segnala al Governo, Parlamento e Paese la necessità che nella imminente indispensabile revisione e unificazione dei provvedimenti tributari siano tenuti presenti i concetti trascurati nella emanazione dei provvedimenti provvisori e cioè: che il gravoso peso delle aliquote non sia reso insopportabile dai metodi imperfetti degli accertamenti di fronte ai quali manca al contribuente ogni forma di difesa, che per sopraprofitti di guerra passibili di speciale imposta debbano soltanto intendersi quelli direttamente e propriamente derivanti dallo stato di guerra; che debbano tenersi presenti nell'accertamento dell'imponibile le speciali condizioni di ambiente e limitazioni entro le quali furono contenute le varie attività commerciali; che i proventi commerciali sono dovuti al concorso del capitale e dell'opera dell'uomo e che di conseguenza nello stabilire i redditi netti deve essere ammesso tra le spese deducibili il valore attuale della prestazione d'opera del commerciante; che il capitale circolante nelle aziende commerciali rappresenta lo strumento di lavoro indispensabile per la produzione; che di conseguenza nel fissare i criteri di accertamento dei redditi dei patrimoni, e degli aumenti patrimoniali in dipendenza della guerra, deve tenersi presente la diminuita potenzialità d'acquisto della moneta, la cui progressiva svalutazione ha nella maggior parte dei casi creati gli apparenti e non effettivi maggiori redditi e aumenti patrimoniali; che riconoscendo giusto nello Stato il diritto di chiedere ai patrimoni il concorso necessario per la riduzione delle passività della pubblica finanza, si richiede che agli effetti della imposta siano tenuti distinti i patrimoni plutocratici e inerti da quelli messi al diretto servizio delle singole attività fattive del Paese per un continuo incremento della produzione».

LOTTERIA PRO CORPO GIOVANI ESPLORATORI — Giovedì u. s. si è riunito presso la Sede centrale del Corpo Naz. Giovani esploratori il Comitato d'onore per la lotteria pro Sezione di Roma.

Il Comitato che ha per suo presidente il gen. Armando Diaz e al quale hanno aderito lo più cospicue personalità cittadine, ha deliberato su importanti questioni riguardanti l'organizzazione della lotteria che deve servire a raccogliere i fondi necessari perchè la Sez. Romana possa avere quello sviluppo necessitato dalla sua importanza regionale.

LO SCIOPERO DEI LAVORATORI DI ALBERGO E MENSA. — Da ieri mattina si è iniziato in Roma e provincia lo sciopero dei lavoratori d'albergo e mensa. La popolazione, tuttavia non ne ha risentito del tutto gli effetti poichè gli alberghi, i ristoratori e i caffè hanno lavorato ugualmente benchè a servizio ridotto.

E' bene che il pubblico conosca nei suoi particolari la genesi di questo sciopero.

Il giorno 9 corr. con data del 6 alla Soc. Albergatori veniva presentato dalla Federaz. lavoratori albergo e mensa un memoriale contenente richieste di carattere economico e morale: un termine era fissato per la risposta con scadenza in data dell'11. Di ciò venuto a conoscenza la Soc. Albergatori nominò subito una commissione in sua rappresentanza per le trattative. Le quali, iniziate il giorno 11 stesso, si svolsero attraverso i migliori rapporti tra le due classi e culminando in un accordo perfetto. Senonchè, pel fatto che sino a ieri l'accordo non si era ancora verificato nei riguardi del personale di ristoratori e trattorie, ieri mattina stessa si iniziava lo sciopero a cui aderirono per solidarietà i lavoratori d'albergo per quanto avessero ottenuto completa soddisfazione di tutti i loro desiderata.

D'altra parte, nel comizio di classe tenutosi alla Casa del Popolo sono state dette (a che scopo?) delle inesattezze circa l'andata in vigore del contratto già virtualmente concordato tra gli albergatori e il loro personale.

Si è infatti affermato che l'andata in vigore del contratto fra personale d'albergo e albergatori è subordinato all'attuazione di quello riflettente il personale di trattoria: ossia, se non venga definita la posizione di questo, il personale d'albergo non comincierà a fruire dei miglioramenti ottenuti. Le cose non stanno in questi termini. Per gentile condiscendenza di un rappresentante la Società Albergatori abbiamo avuto modo di prendere visione del contratto stesso, dal quale risulta che le due cause sono indipendenti.

I lavoratori d'albergo possono quindi tranquillamente ritornare al loro lavoro: le conquiste fatte dalla loro categoria non possono essere pregiudicate in alcun modo.

Un particolare degno di nota. Mentre il personale d'albergo ha fatto la sua improvvisa levata di scudi — il personale di trattoria, che è direttamente interessato, ha continuato a lavorare nella quasi totalità. Fenomeni!.....

ORARIO DEL CIMITERO AL VERANO. — Si avverte il pubblico che dal 21 marzo il Cimitero resta aperto dalle 8 alno a mezz'ora prima del tramonto.

L'ufficio cimiteriale rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 a un'ora prima del tramonto.

Nelle domeniche e nelle feste riconosciute dall'orario comunale, l'ufficio predetto si chiude alle ore 12.

IL P. P. I. E LA TASSA SUL VINO. — Il Comitato provinciale romano del P. P. I. a proposito dell'agitazione nei viticultori, ha votato il seguente o. d. g.:

«Riconosciuta giusta l'agitazione promossa dai viticultori della provincia contro il recente decreto che impone una tassa straordinaria sul vino;

nel riaffermare a questa classe di produttori la propria solidarietà delibera di continuare a sostenerla nel riconoscimento di ogni suo diritto di chiedere al Ministero competente la sospensione della riscossione della tassa, e di invitare il Gruppo Parlamentare a svolgere opera efficace perchè il detto decreto venga portato in discussione al Parlamento in unione agli altri provvedimenti tributari».

UNA NUOVA POLIAMBULANZA PER INVALIDI DI GUERRA. — Domani alle 11 al viale del Re 46, con l'intervento delle autorità, a cura dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra verrà inaugurata una nuova poliambulanza.

FUNERARIA. — Nella Chiesa parrocchiale di S. Caterina della Rota ha avuto luogo un funerale in suffragio del prof. cav. Giacomo Pavesi, benemerito del sodalizio. Ha celebrato o dato l'assoluzione al tumulo il p. Jacopo Catalani.

Fu eseguita, sotto la direzione del maestro Luigi Crespi, la messa del Perosi e l'*assoluzione* del Battaglia. Assistevano alla cerimonia molti amici ed ammiratori dell'estinto.

TE DEUM PER L'ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA ROMENIA. — Domenica prossima alle 11, nella chiesa cattolica romena di S. Salvatore delle Coppelle, avrà luogo la funzione del *Te Deum* solenne per celebrare l'anniversario del ritorno della Bessarabia alla Madre Patria romena e della costituzione della Grande Romenia.

Alla funzione assisterà la Legazione di Romenia, e vi sono invitati tutti i rumeni di Roma e amici della Rumenia.

I REDUCI DEL TESTACCIO CONTRO IL CARO ALLOGGI. — I soci della sottosez. Testaccio dell'Un. Naz. dei reduci di guerra riuniti in assemblea generale hanno approvato un o. d. g. col quale, considerato il disagio creato a numerose famiglie di caduti e di reduci per la crisi delle abitazioni e per il caro alloggi, tanto più sentito in un quartiere popoloso come il Testaccio, visto che il benemerito istituto per le Case Popolari ha iniziato in questo quartiere la costruzione di nuove e importanti abitazioni, chiedono che nell'assegnazione degli alloggi venga data la preferenza alle famiglie dei reduci e dei caduti.

IL COMIZIO DEGLI SPAZZINI DELLA N. U. — Al teatro Marcello ha avuto luogo l'annunciato comizio degli spazzini avventizi di ruolo e straordinari della N. U. per udire la relazione delle trattative svolte per la presente agitazione.

Dopo lunga discussione è tata eletta una Commissione con mandato di portare a termine l'agitazione nel più breve tempo possibile.

VENDITA DI OGGETTI INESITATI. — Domani, giovedì, alle ore 9.30 nell'*Ufficio centrale di deposito degli invii postali non esitati* saranno venduti i pacchi postali contenenti commestibili non recapitati perchè privi di indirizzo.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

LA CHIESA DI S. MARIA SOPRA MINERVA — Il prof. Francesco Sabatini ha illustrato il tempio di Minerva Calcidica, fatto erigere al Campo Marzio da Pompeo Magno, e sulle rovine del quale sorge la chiesa cristiana di S. Maria sopra Minerva.

Il dotto conferenziere ha stabilito che il *Minervium* già esistova quando fu costruito l'*Iseo Campense* ed ha esposto per ordine cronologico le varie fasi edilizie e storiche della chiesa parlando degli illustri personaggi che fino al 1452 ne abitarono il convento e che furono sepolti in essa, primo il Beato Angelico. Ha ricordato gli architetti Fra Sisto e Fra Ristoro che costruirono la chiesa e i valenti marmorari Achille e Giuseppe Lega di Forlì che imitarono a perfezione i marmi più stimati per l'adornamento non dimendicando i lavori ivi eseguiti da Giovanni dei Cosmati.

Ha ricordato anche le Cappelle padronali di Galeazzo Visconti, dei Maccarani, degli Orsini, dei Frangipani, del Capodiferro, dei Tebaldi, dei Capizucchi, dei Colonna ed ha delineato la figura di S. Caterina da Siena ivi sepolta nel 1380. Ha accennato ai due conclavi che si tennero alla Minerva nel 1431 e nel 1447 per la elezione di Eugenio IV e di Nicolò V; ed ha chiuso la sua dotta esposizione dando conto della pittura e delle tombe che sono nel chiostro e che rimontano alla metà del Secolo XV.

GIUDITTA SARTORI AL «LYCEUM»

Giuditta Sartori è una delle nostre più intelligenti cultrici dell'arte pianistica. Dotata di un temperamento artistico squisito e di una educazione musicale di primissimo ordine, essa possiede gli elementi che meglio concorrono a formare la personalità del concertista.

La sua particolare raffinata sensibilità, poi, che le consente di cavare dalla tastiera gli effetti più sottili e le sonorità più delicate, — la fa inclinare di preferenza verso il modernismo con speciale simpatia per Debussy fra gli stranieri e per Casella fra gli italiani: dell'arte del Casella, infatti, la sig.na Sartori è una infaticata e infaticabile zelatrice.

E' così che nel suo concerto al «Lyceum romano femminile» essa ha eseguito un programma irto di difficoltà tecniche e di audacie interpretative che da una *piccola ballata* di Santoliquido e dall'*in modo barbaro* di Casella andava al *preludio* di Albeniz alle due piccole marcie funebri (*per un ministro degli affari esteri — per un canarino*) di Tyrhitt alla *soirée dans Grenade* del Debussy e a quella superba pagina piena di misteriosa bellezza ch'è l'*Ile joyeuse* pure del Debussy.

E tale fu l'efficacia della giovane brillantissima pianista che la sala gremita di pubblico eletto, intenditore proruppe a più riprese in scroscianti applausi.

Ci auguriamo che la sig.na Sartori voglia rinnovarci al più presto il profondo godimento della sua virtuosità di esecutrice e della sua genialità d'interprete.

Con la signorina Sartori ha diviso gli onori del concerto la sig.na Nella Rivalta che con sfoggio di voce e eleganza di grazie cantò alcune composizioni del Malisicio di Gasco di Strauss di Ravel, di Debussy e di Moussorgsky.

L'ARCHITETTURA FIORENTINA DEL '500. — Domani alle 17 (legale) il p. Ferretti svolgerà al Collegio Angelico una sua conferenza sulla storia dell'arte, particolarmente occupandosi dell'*Architettura del '500 in Firenze*.

UNA COMMEMORAZIONE DI RAFFAELLO ALL'ACCAD. ROM. D'ARCHEOLOGIA. — La Pontificia Accademia Romana d'Archeol[illegible] commemorerà il quarto centenario della mo[illegible]ffaello d'Urbino tenendo un'adunanza st[illegible]maria nell'aula massima della Cancelleria Apostolica, domani alle 16 col seguente programma: Comm. Nogara pres.: *Discorso inaugurativo*; prof. Bartoli socio corrisp.: *Raffaello e gli studi di topografia romana*; prof. D'Achiardi socio corrisp.: *Raffaello e l'opera sua nella posterità*.

GIOJE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. **Primaria seria casa,** confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10 - Tele. 67-36.

Imposta patrimoniale

Questioni riguardanti Imposte dirette – Ricchezza mobile – Profitti di guerra – Imposte complementari – Terreni fabbricati – Beni degli stranieri – Questioni doganali. Rivolgersi *avv. Guido Sbordoni* studio consulenza finanziaria, Via di Pietra 70, Roma.

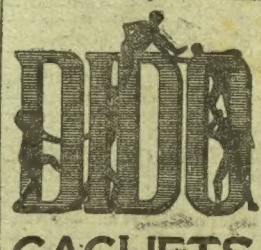
APPARTAMENTO

CAMBIEREI appartamento signorile vuoto Firenze con appartamento 6-8 locali vuoto comodità moderne Roma. Scrivere Santi via Masaccio 153 Firenze.

Importante per i signori utenti telefono

La casa editrice «Aurora» di Milano avverte essere in distribuzione il NUOVO NUMERICO TELEFONICO TASCABILE di Roma, in tre volumetti.

I signori utenti potranno ritirarlo presso l'Agenzia di Roma via Campo Carleo 25 dalle 14 alle 16.



Apre le porte ostinatamente chiuse

Sbarazza l'intestino

Riporta il corpo alla sua buona regola

Ridà il benessere. Ridà la salute.

La scatola di 20 cachets L. 2 (bollo com.)

Indirizzo: "DIDÒ„ viale Monza, n. 99 - MILANO

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Amma. 12-34

Tragica fine di un nevrastenico

Una clamorosa scenata, che finì tragicamente, avvenne ieri sera alle 22.30 nel popolare rione di Borgo. Al secondo piano dello stabile in via della Traspontina 6, abita la famiglia Alferoni, composta di un onesto lavoratore che ha la moglie e tre figli di cui uno si chiamava Aristide, aveva 18 anni ed esercitava il mestiere del muratore.

L'Aristide Alferoni da diverso tempo soffriva di acuta nevrastenia, e spesso i congiunti avevano sottoposto il giovane a delle adeguate cure, senza però ottenere dei soddisfacenti risultati.

Ieri sera, dopo cena, il muratore dimostrò il desiderio di andare in un cinematografo, ma la famiglia, temendo che invece si recasse in qualche illecito divertimento lo costrinse ad andare a letto.

L'Alferoni vedendosi contrariato nel suo desiderio meditò dei tristi propositi.

Mentre la famiglia dormiva tranquillamente il giovane si alzò dal letto e preso un rasoio si ferì al polso sinistro ed al torace, gridando che voleva suicidársi. La famiglia terrorizzata tentava di calmare l'forsennato ma non vi riuscì.

Un commerciante che abita al piano sottostante, sentendo la clamorosa scenata, esplose dalla finestra due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Alle detonazioni accorsero i carabinieri Vittorio Nocchiotti e Nazzareno Berdilli che erano di pattuglia. Frattanto il muratore era sceso in strada e seminudo, brandendo il rasoio, minacciava i passanti. Alla vista dei carabinieri il giovane si slanciò contro i militi tentando di colpire il Berdilli. I carabinieri, per difendersi estrassero le rivoltelle ed esplosero quattro colpi, di cui due andarono a vuoto e gli altri ferirono al collo ed alla spalla destra l'Alferoni. Il giovane emise un grido e cadde al suolo grondando sangue. Accorsi Giuseppe Di Clementi ab. in Borgo Nuovo 157, Antonio Capuzzi ab. in Borgo Vittorio 62 e Luigi Martini ab. in Borgo Nuovo 161, adagiarono il ferito in una vettura pubblica accompagnandolo all'ospedale di S. Spirito. Durante il percorso l'Alferoni cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Del tragico fatto avvertito il Commis. di Borgo si recò sul posto il vice commissario d'Alecchio per le costatazioni di legge.

Una donna aggredita. — L'altra sera, la vedova Rosa Cavaterra, per le scale della propria abitazione in via di S. Andrea delle Fratte 8, fu aggredita da un giovinastro che tentava derubarla. Alle grida della donna il furfante si dette alla fuga.

Del fatto informata la questura questa ha iniziato attive indagini per rintracciare il malvivente.

Aggredito e derubato. — L'altra sera nei pressi del Policlinico, Liberato Di Croce di a. 79, fu aggredito da due giovinastri e derubato del portafoglio contenente 110 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Porta Pia.

Sequestro di refurtiva. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu eseguita una perquisizione nell'osteria di Vincenzo Callesa in via Cernaia 51. Furono sequestrati vari indumenti militari di provenienza furtiva. Vennero arrestati il maresciallo Raffaelle Papi quale autore dei vari furti ed il Callesa per ricettazione.

Sorpreso mentre rubava. — Alla stazione di Termini, ieri sera fu arrestato Carmelo D'Alessandro perchè sorpreso mentre rubava in un vagone.

Feritore che si costituisce. — Narrammo del tragico fatto avvenuto l'altro giorno nell'albergo Gioberti.

L'ex-ufficiale Agostino Santospano per motivi di famiglia, fu ferito con tre revolverate dal cognato Olindo Chiavaria.

Ieri nel pomeriggio il Chiavaria si costituì al Commissariato dell'Esquilino.

Incendio al Ministero delle PP. e TT. — La notte scorsa verso le 24.30, si sviluppò un incendio in una cantina del Ministero delle PP. e TT. in via del Seminario. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. Rimasero distrutte delle carte di poco valore.

Ferimento in un'osteria. — In un'osteria al vicolo Sora, ieri sera per questioni di gelosia Vittoria Cianfrocca di a. 39 ab. in via dei Cappellari 38 venne a diverbio con il fidanzato. L'usciere Gioacchino Boccia di a. 25 ab. in via della Chiesa Nuova 11, intromessosi per sedare il litigio, riportò ferito al capo. Recatosi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 11 giorni. La donna venne arrestata dagli agenti del commissariato di Ponte.

TEATRI DI ROMA

IL «MEFISTOFELE» AL COSTANZI

Nazareno de Angelis, il sommo impareggiabile artista che onora la scena lirica italiana, ha iersera rinnovato il suo personale successo col Mefistofele, l'opera di cui egli ha fatto il suo cavallo di battaglia.

E ancora una volta il pubblico che gremiva il *Costanzi* ha tributato all'artista prediletto le ovazioni più scroscianti e convinte.

Col De Angelis hanno pure gareggiato in valentia, parimenti ricompensati da nudriti applausi tutti gli altri interpreti del forte melodramma boitiano.

***

— Stasera, come abbiamo annunciato, va in iscena l'*Andrea Chenier* col tenore De Muro, Il ritorno del grande artista, che ha lasciato tra noi così squisito ricordo di sè, è stato appreso dal pubblico romano col più vivo compiacimento, — ed è certo dinnanzi ad una sala gremita e plaudente che Bernardo De Muro questa sera profonderà, sotto le vesti del rivoluzionario poeta, i tesori della sua ugola possente e della sua perfetta arte interpretativa.

LA SERATA DI A. FALCONI AL «VALLE».

Molto pubblico – elegante più del solito – ieri sera al *Valle* per la serata in onore di Armando Falconi, il quale con una attività straordinaria e con zelo infaticabile, ha attenuate le conseguenze dell'assenza di Tina di Lorenzo.

Il valoroso serratante, per l'occasione volle richiamare alla ribalta la bella commedia storica di G. Rovetta: *Il re burlone*, rendendo omaggio all'arte italiana e ad un autore assai apprezzato. Armando Falconi fu un protagonista mirabile, nelle vesti di *re Ferdinando II di Napoli*, e ottenne effetti scenici di raro progio ed intensità. Fu perciò salutato da vivissimi ed unanimi applausi. Cooperarono al successo della serata la Dora Menichelli Migliori ed il giovane primo attore Cimara.

— Questa sera replica di *Il re burlone* e domani ultima replica di *Vi amo e sarete mia*.

Quirino. — La brillantissima commedia di Sacha Guitrj: *Il marito, la moglie e l'amante*, segnò per la Comp. Ruggeri e specialmente per R. Ruggeri, un interprete incomparabile, un successo caloroissimo. Il magnifico uditorio si abbandonò alla più schietta ilarità e volle più volte al proscenio fra applausi interminabili i valorosi artisti.

— Stasera una delle più personali e suggestive interpretazioni di Ruggeri: *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, e venerdì spettacolo in onore dell'illustre attore colla commedia di Lavedan: *Il marchese di Priola*.

Argentina. — Anche ieri sera pubblico numeroso ed elegante gremiva il teatro comunale. La visione scritta espressamente dal Ricciardi per il teatro dei colore *Lo schiavo* – azione musicale in un prologo e tre quadri col commento musicale di G. F. Malipiero – non incontrò il favore del pubblico, il quale interruppe la esecuzione con segni di ostilità rumorosa. Non mancò però una esigua minoranza che contrappose alle manifestazioni avverse alcuni tentativi di applausi.

— Questa sera alle 21 si replica: *L'intrusa* – *Le danze di Chitra* – *Lo schiavo*.

Domani *Notte d'ottobre* di A. De Musset commento musicale di Chopin.

Eliseo. — Con *Addio giovinezza!* la Comp. Bertini-Gioana ha rinnovato iersera il consueto successo.

— Stasera l'attesa interessantissima novità: *La principessa della ciarda* di cui ci si assicura la Comp. «Noviss ima N. 2» ha curato un allestimento pregevolissimo.

Nazionale. — Ieri sera con la replica della *Carmen* numeroso pubblico è accorso al «Nazionale». Molti applausi sono stati rivolti alla Nini Frascani e a tutte gli altri.

Questa sera alle 21 la *Bohème*.

Morgana. — Ieri sera molto pubblico per la rappresentazione di *Eva*, che ebbe un grande successo. Molti applausi furono rivolti alla Bruno, alla Papale, al Curti, al Carrara, al Piraccini.

Oggi prima rappresentazione di *Amami Alfredo!* Prossimamente la *Marchesa al Cabaret*.

Manzoni. — *Comme ha fatto mammà*, ha procurato ieri sera molti applausi a Maria e Vincenzo Scarpetta ed agli altri interpreti principali e questa sera si ripete.

Kursaal. — Le eccezionali e sempre nuove attrazioni del Circo Equestre Bisini incontrano sempre più il favore del pubblico.

Piccoli. — Oggi: di giorno replica di *Alì Babà*; di sera replica di *Pierrot e la luna* e *Alì Babà*.

Sabato prime rappresentazioni di *Cenerentola* opera-ballo in 4 atti di G. Massenet.

AL MARGHERITA

Questa sera Petrolini interpreterà la sua bella creazione: *I consulti del dottore*; *Radioscopia* e *Amori de notte*.

SALA UMBERTO

Grandioso successo di *Titina*, *O'Mega*, *Suavis*, Balbinot.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il piacere dell'onestà*, ore 21.

Argentina. — *L'intrusa* – *Le danze di Chitra* – *Lo schiavo*, ore 21.

Valle. — *Il re burlone*, ore 21.

Nazionale. — *Bohème*, ore 21.

Eliseo. — *Principessa della Ciarda*, ore 21.

Morgana. — *Amami Alfredo*, ore 21.

Manzoni — *Comme ha fatto mammà*, ore 21.

Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 17 e 21.

Metastasio. — Spett. d'op. dalle 16 in poi.

Roma. — *La Pastorella*, ore 17 e 21.

Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17.30; *Alì Babà* e *Pierrot e la luna*, ore 21.30.

Margherita. — *I consulti del dottore*, *Radioscopia* e *Amori de notte*, ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 16, 18 e 20

Cinematografi

CORSO CINEMA L'AVVENTURA DI BIJOU di A. Gomin con Fernanda Negri e Camillo De Rito.

ORFEO PER AVER VISTO interprete: Vittoria Lepanto

REALE FIAMMA SIMBOLICA interprete: Berta Nelson

OLYMPIA LA COLPA VENDICA LA COLPA di Giacometti con Emma Sarado e Amleto Novelli.

PIRELLI — PNEUMATICI

Informazioni

La cessazione della Censura

E' stata diramata ieri, nel pomeriggio, una circolare del Pres. del Consiglio, alle autorità competenti, per la cessazione in tutto il Regno dell'ufficio della censura a datare da domani, giovedì, 25.

Così l'on. Nitti adempie l'impegno assunto verso l'Associazione della Stampa, nelle dichiarazioni fatte al pranzo in onore dell'on. Torre.

Liberalità di S. M. il Re

Sua Maestà il Re, avendo appresa la costituzione di un Istituto denominato *Banca Nazionale del reduce* avente per iscopo di rimettere in valore le attività civili dei reduci dalla guerra, mediante credito ed altre agevolazioni, desiderando di dimostrare il Sovrano interessamento per la provvida istituzione, ha disposto l'acquisto di cinquecento azioni della Banca predetta – pari a lire cinquantamila – destinando le azioni stesse in proprietà all'Opera Nazionale degli orfani di guerra.

IL SENATO DI IERI

Il Presidente on. Tittoni, i senatori Garofalo, Filomusi Guelfi, Leonardo Bianchi, Mango, Del Giudice, Del Carretto, ed il Guardasigilli senatore Mortara, commemorarono in principio della seduta di ieri i defunti colleghi Gabba, Senise, Bozzolo, Avarna e Di Sirignano.

Comunicate al Senato le dimissioni dei due Questori Rossi e Presbitero, causate da lievi divergenze verificatesi nella seduta segreta del giorno precedente, l'Alto Consesso le ha respinte ad unanimità, confermando la sua fiducia negli egregi uomini.

In seguito, il Senato approvò senza discussione la conversione in legge di parecchi decreti.

Soltanto sul decreto-legge riguardante gli orfani di guerra e i trovatelli s'impegnò un'animata discussione, alla quale presero parte i senatori Del Giudice, Bensa, Polacco relatore, Dall'Olio e il Guardasigilli Mortara.

Chiusa la discussione generale, è stata rimandata a domani la discussione degli articoli.

Sulle comunicazioni del Governo sono inscritti a parlare finora i senatori Ferrari Carlo, Cencelli, Abiate, Bellini e Bianchi Leonardo.

LA CAMERA DI IERI

All'inizio della seduta di ieri, invece del consueto svolgimento delle interrogazioni, abbiamo avuto lo svolgimento di alcune proposte di legge (*vedi il resoconto parlamentare*) degli on. Turati, Modigliani, Chiesa, Gasparotto, Casertano e Mauri. Quest'ultimo ha visto chiuso il suo breve discorso sul disegno di legge per le rappresentanze agrarie con un violento incidente verbale scoppiato tra i socialisti Serrati e Abbo, e Banderai di parte popolare: incidente che per la sua asprezza stava per degenerare in un vero e proprio tumulto. Questa volta il Presidente è intervenuto con la massima energia richiamando i deputati più scalmanati a un maggiore rispetto dell'autorità e del prestigio parlamentare.

Nonostante i moniti dell'on. Orlando, lo stesso incidente più tardi ha avuto una replica, in seguito alla quale è stata sospesa la seduta N'è è a sperare che non si abbiano più a ripetere simili baccanali, dai quali non solo il Parlamento, ma lo stesso paese resta sceditato di fronte all'estero.

La seduta, alle 18, è stata ripresa con un discorso dell'on. Ciriani, il primo sulle comunicazioni del Governo. L'on. Ciriani ha polemizzato con i socialisti, con i popolari e col Governo. Egli si è mostrato scontento di tutto e di tutti. Dopo l'on. Ciriani, ha parlato l'on. Orano, il quale ha pure sostenuto contro il Governo una vivace polemica, specie a proposito della mancata risoluzione del problema Adriatico. L'on. Orano è stato spesso interrotto dai socialisti tra i quali s'è distinto l'on. Barberis per i suoi «detti» che procurano all'Assemblea un po' di buon umore.

La situazione parlamentare

Ieri nelle ore antimeridiane, ed anche ieri sera, dopo la seduta della Camera, l'on. Nitti conferì con parecchi parlamentari.

Ebbe pure un colloquio col Ministro dell'Industria Dante Ferraris e col Ministro del Tesoro, on. Luzzatti.

La situazione del nuovo Gabinetto si presenta difficile.

Le previsioni da noi pubblicate parecchi giorni fa quando si discuteva sul rimpasto del ministero *extraparlamentare*, si sono avverate. Noi dicemmo che questo rimpasto poteva non solo dar luogo ad un concentramento di ostilità da parte dei disillusi e degli scontenti, ma diventare pericoloso, perchè, facendosi il rimpasto extraparlamentarmente, sarebbe mancata un'indicazione qualsiasi della Camera per la scelta dei nuovi consiglieri della Corona.

Le prime avvisaglie in questi due giorni di apertura dei lavori parlamentari, provano che il nuovo Ministero nei suoi elementi non ha raggiunta la desiderata approvazione da parte dei componenti i diversi gruppi affini al colore politico del Gabinetto.

Certo, la situazione potrà cambiare e noi ce lo auguriamo di cuore convinti che una crisi

sotale ministeriale potrebbe ora essere di grave danno al paese.

Sappiamo intanto che stamane i dirigenti più rappresentativi del gruppo popolare si riuniranno presso la direzione del partito, e forse da questa riunione potrà venir fuori un rinsavimento a favore del Ministero, rinsavimento, in buona parte provocato dall'intemperante atteggiamento del gruppo socialista verso i popolari.

Si tratterebbe di una reazione che potrà avere una ripercussione nel prossimo voto di fiducia che, negato dai socialisti, sarebbe consentito dai popolari.

Il lavoro dell'on. Soleri agli approvvigionamenti

La Commissione nominata per provvedere alla grave questione degli approvvigionamenti si è frequentemente riunita sotto la presidenza dell'on. Soleri e coll'intervento degli on. La Pegna, Perrone, Giuffrida e Benedice.

Ieri, dopo una lunga conferenza, la Commissione potè completare gli studi preliminari dell'arruffata matassa lasciata dall'on. Murialdi.

Da notizie assunte ci risulta che quasi tutti gli ultimi provvedimenti adottati e fatti approvare dall'on. Murialdi, riflettenti il razionamento e i consumi, saranno in parte abrogati ed in parte sostanzialmente modificati.

L'on. Soleri ha adottato altre direttive ed ha soppresso molte abusive inframmettenze.

E' imminente la pubblicazione delle nuove disposizioni per regolare il contingentamento delle derrate più necessarie e quelle per la limitazione dei consumi.

Le nuove disposizioni ci si assicura che stabiliranno uguaglianza perfetta fra tutte le classi di consumatori.

La Missione italiana in Georgia

E' attesa stamane, di ritorno col direttissimo di Torino, la Missione italiana in Georgia con a capo il senatore Conti.

Per la marina mercantile

Ad iniziativa del senatore vice ammiraglio Presbitero Presidente della Lega Navale, all'ufficio V del Senato si sono riuniti gli on. senatori Presbitero, Leonardi Cattolica, Piaggio, Thaon de Revel, Artom, Amero d'Aste, Biscaretti, Gualtero, Rolandi-Ricci e gli on. deputati Bignami, Miliani, Chimienti, Cerpelli, Congiu, Boggiani, Troilo, Emanuele Finocchiaro-Aprile, Russo.

La riunione ha deliberato di costituirsi in Comitati distinti per formulare dei voti concreti da presentare al Governo.

I sottocomitati rimangono così composti:

1. Regime nuove costruzioni, acquisti navi estere: on. Piaggio, Russo, Cerpelli, Finocchiaro-Aprile.

2. Regime marina libera e linee postali sovvenzionate: on Amero d'Aste, Piaggio, Congiu.

3. Provvedimenti gente di mare, istruzione naitica, porti e costruzioni opere portuali: on. Chimienti, Leonardi-Cattolica, Finocchiaro-Aprile, Angioni.

4. Navigazione interna, altri mezzi di trasporto: on. Bignami, Presbitero, Chimienti.

5. Pesca e pescatori: on. Tosti di Valminuta, Rolandi-Ricci, Troilo.

Congressi balneari, climatici ed alpini

La *Stefani* comunica:

I Congressi per lo sviluppo delle stazioni idrominerali, balneari, climatiche ed alpine, promossi dal Principe Alberto, si inaugureranno in Monaco il 15 aprile 1920. L'esposizione italiana si aprirà il 1° settembre 1920 e durerà fino alla fine di febbraio 1921. L'Italia sarà ufficialmente rappresentata dall'on. prof. G. Sanarelli, il quale presiede anche i Congressi per le città d'acque. Il Delegato generale per i congressi all'esposizione di Monaco é il Gr. Uff. L. V. Bertarelli, direttore generale del Touring Club Italiano, al quale é devoluta la duplice organizzazione d'intesa con l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche.

Il Pres. del Cons. dei Ministri ha voluto dare tutto il suo appoggio a questa importante manifestazione internazionale.

I Congressi avranno varie sezioni di idrologia, geologia, igiene, climatologia, talassoterapia, alpinismo, turismo, città d'acque, bagni di mare e stazioni climatiche. Sulle concessioni ferroviarie accordate e sulle norme per il passaggio della frontiera, verranno date le opportune informazioni anche a mezzo della stampa. Per ulteriori notizie e per il rilascio delle tessere, gli interessati potranno rivolgersi alla Delegazione Generale presso il Touring Club Italiano a Milano e, per quanto concerne i congressi per le Città d'acqua alla Presidenza del Comitato a Roma.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

E' stato concesso il *r. exequatur*:

al decr. concist. di nomina di mons. Anselmo Pecci ad aumin. apost. della diocesi di Tricarico;

alla bolla pontif. di nomina di mons. Francesco Rossi alla sede arciv. di Ferrara con quella di Comacchio.

alla bolla di nomina di mons. Emanuele Mignone alla sede vescov. di Arezzo.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

TRATTAMENTO AL PERSONALE DEL CESSATO REGIME

In esito a conferenze tenutesi negli scorsi giorni alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato con intervento di rappresentanti del personale della Venezia Giulia e Tridentina, sotto la presidenza del Capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, una circolare del Pres. del Consiglio dei Ministri d'accordo col Ministro dei Lavori Pubblici e delle Ferrovie regola il trattamento del personale ferroviario del cessato regime in corrispondenza con i provvedimenti presi per il personale delle Ferrovie di Stato italiane.

E' concesso indistintamente a tutto il personale del cessato regime un assegno corrispondente a quello versato agli impiegati ed agenti delle Ferrovie di Stato italiane sul noto fondo dei cento milioni, restando però assorbiti in questo assegno straordinario eventuali aumenti dei caroviveri agli altri funzionari ed agenti del cessato regime per il periodo precedente al 1° marzo corrente. Da ora in poi, in via di anticipazione sulla futura sistemazione degli emolumenti da stabilirsi anche per il personale del cessato regime secondo le stesse tabelle che saranno stabilite per il personale delle Ferrovie di Stato sarà pagato un assegno nella misura necessaria per raggiungere la somma complessiva degli emolumenti percepiti dal corrispondente personale delle Ferrovie dello Stato.

Una Commissione presieduta dal Capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie e formata da delegati del Ministro delle Ferrovie e da rappresentanti del personale designati separatamente per le due regioni e dalle quattro categorie, stabilirà a questo scopo entro un mese l'assimilazione del personale delle Ferrovie di Stato italiane, senza pregiudizio della futura sistemazione definitiva del personale predetto in quanto spetta agli altri rapporti giuridico-economici. Anche per questa sistemazione definitiva la stessa Commissione avvierà studi in relazione anche a quanto sarà stabilito dalla Commissione mista istituita presso il Ministero delle Ferrovie per la formazione delle nuove tabelle del personale delle Ferrovie di Stato.

Le stesse norme saranno applicate ai personali della Meridionale sulle linee gestite dallo Stato per conto della Società, mentre sono date separate disposizioni per il personale delle linee secondarie private delle nuove provincie.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Pacchi per l'Austria tedesca e per la Czeco-Slovacchia

E' stato autorizzato lo scambio dei pacchi postali ordinari e con valore dichiarato fino al kg. 5 con l'Austria e con la Czeco-Slovacchia.

I pacchi gravati di assegno saranno ammessi appena sarà stato riattivato lo scambio dei vaglia internazionali.

Cartoline in franchigia per militari

Le cartoline in franchigia spedite da militari di reparti mobilitati non più serviti da Uffici di posta militare o dislocati in località troppo lontane dagli Uffici postali militari per godere della facilitazione debbono recare il bollo dei comandi, ed essere rimesse agli uffici postali dagli incaricati militari in pieghi chiusi con la soprascritta « oggetti non francati ».

Pacchi per la Fiera di Bruxelles

Il Ministero delle Finanze ha autorizzate le Dogane a consentire la temporanea esportazione di tutte le merci destinate alla fiera annuale di Bruxelles.

Perciò il Ministero delle Poste ha disposto che i pacchi contenenti tali merci siano accettati.

Dall' Estero

L'Ufficio internazionale del lavoro

(S) **Londra**, 22. — La sessione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro si è inaugurata alla Camera dei Lordi alla presenza di 21 delegati; mancava il delegato della Germania.

Albert Thomas ha presentato una relazione sulla organizzazione dell'Ufficio. La discussione quindi si è portata sul metodo di collaborazione tra la Società delle Nazioni e l'Ufficio internazionale del lavoro e su questioni di igiene generale nelle industrie.

Disordini in Irlanda

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Chronicle* dice che è avvenuto un conflitto a Dublino tra le truppe e la folla. Sono stati tirati colpi di arma da fuoco. Vi sono stati due morti e alcuni feriti.

Dalla Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 23. — Klofac, Ministro della Difesa Nazionale, a proposito dell'adozione del sistema della milizia, ha dichiarato al *Geske Slovo* che é necessario creare una Commissione scientifica per proporre un progetto particolareggiato, visto che il sistema inglese, americano e svizzero non può venire applicato.

Faranno parte di questa Commissione tecnici militari, sociologi e medici.

— Sono terminate le trattative relative all'importazione delle merci, via Amburgo. La Ceko-Slovacchia avrà ad Amburgo un grande edificio destinato all'organizzazione dei trasporti per ferrovia e per via fluviale sull'Elba verso la Boemia.

— Nel prossimo Giugno avrà luogo a Praga un grande congresso dei *Sokol* di tutte le Associazioni ginnastiche della Ceko-Slovacchia. Sono state invitate tutte le associazioni ginnastiche di tutte le nazioni amiche, fra cui le società italiane.

Austria

CONTRO IL SOGGIORNO DEI BORBONE-PARMA

(S) **Vienna**, 22. — I socialisti democratici hanno presentato all'Assemblea Nazionale un'interpellanza circa il soggiorno in Austria dei membri della famiglia di Borbone-Parma.

Spagna

SCIOPERO FERROVIARIO FALLITO

(S) **Madrid**, 22. — Lo sciopero dei ferrovieri è fallito. Seimila ferrovieri che erano stati licenziati al tempo dell'ultimo sciopero hanno offerto la loro opera al Governo.

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA

Deposito di dette e decorazioni in stucco

Via Cicerone, 18 - 22

proprietari: Ing. O. Maggiorani e C.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):

Annunci mortuari L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagina di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 13, Palazzo proprio, Tel. 12-34

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 23 Marzo

Rend. It. 3 ½ % cont. 79.75 fine 79.80 a 79.82 ½ a 79 80 — Consolidato 5 % cont. 87.00 fine 87.00 a 86.82 ½ a 86.92 ½ — Banca Commerciale 1245 a 1242 a 1265 — Credito Italiano 880 a 885 a 883 — Banca Italiana di Sconto 657 a 656 — Banco Roma 120 ½ — Meridionali 558 a 557 a 558 — Nav. Gen. Italiana 825 a 824 a 826 a 825 — S. N. I. A. 109 ¼ a 109 — Tramw. Omnibus 182 — Condotte d'acqua 282 — Ansaldo 221 a 220 — Elba 328 — Ilva 223 a 227 a 224 a 224 ½ — Montecatini 192 a 193 — Antimonio 70 — Zuccheri Romani 75 ½ — Carburo di calcio 1050 — Elettrochimica 126 a 124 — Concimi Romani 224 a 225 a 224 ½ — Forni elettrici 98 a 97 — Immobiliari 410 a 414 a 413 — Imprese Fondiarie 108 ½ a 109 — Beni Stabili 314 a 314 ½ a 314 — Fondi Rustici 276 a 268 — Risanamento di Napoli 395 a 396 — Fiat 401 a 400 a 401 — Marconi 274 a 272 — Viscosa 340 a 343 a 340 — Industriali Italiane 181 a 182 a 181 — Kerka 515 a 513 a 519 — Cotonerie 148 a 145 a 147 a 146 — Valsacco 170 a 175 — Cosulich 778 a 775 — Libera Triestina 1322 — Commerciale Triestina 651.

Cambi — Parigi 140.25 — Londra 76.75 — Svizzera 340 — New York 20.00.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 22 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 71.50 — su Londra 53.92½ — su New York 14.27½ — su Svizzera 238.25 — su Spagna 244.

A *Londra*: su Italia 74.13 (— 0.20) — su Argentina 62.37 (+ 0.12).

A *Ginevra*: su Italia 30.25 (+ 0.65).

GLOBÉOL

È L'EFFETTO DEI RINVIGORITORI MODERNI E REALIZZA LA MIGLIOR CURA

Ricostituente

Convalescenza - Nevrastenia

Tuberbolosi - Anemia

Globéol

è per il motore umano ciò che la benzina e l'olio sono per il motore meccanico.

La cura del Globéol aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie ed il loro vigore.

Rimineralizza i tessuti Nutrisce i muscoli e i nervi.

GIUDIZI MEDICI

Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso appartano del Globéol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte da me i neurastenici, esauriti oligoemici ecc., ne hanno riportato effetti mirabili. Il farne onesta e disinteressata propaganda è rendere sincero omaggio alla verità.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia
Rimini

Considero il Globéol come uno dei ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte in casi di anemia ha risposto con risultati brillantissimi.

Prof. Dott. Cav. GAETANO DE LUCA
Specialista in Ginecologia - Rimini

Il flacone L. 9.50, franco di porto L. 9.90 tassa di bollo in più. Stabilimenti Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso tutte le buone farmacie. A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica (interessante pubblicazione illust. in due volumi).

Ad *Amsterdam*: su Berlino guilders 3.55.
A Madrid: su Parigi 41.90.
A Buenos Ayres: su Londra 63 (+ 1).

BORSE ITALIANE - 23 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 82	79 70	79 75	79 80
Consolidato 5 %	86 75	86 95	86 75	86 75
Azioni B. Italia	1512 —	1512 —	1508 —	1512 —
Id. B. Commerc.	1270 —	1268 —	1280 —	1260 —
Id. Credito Ital.	880 —	880 —	889 —	883 —
Id. B. Roma	119 50	110 75	118 50	119 —
Id. Ital. di Sconto	654 —	654 —	654 —	655 —
Meridionali	563 —	558 —	557 —	556 —
Mediterranee	227 —	225 —	— —	228 —
Costruzioni Venete	199 —	— —	— —	— —
Rubattino	823 —	— —	825 —	826 —
Lloyd Sabando	— —	469 —	468 —	— —
Lanificio Rossi	1830 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	855 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	210 —	— —	— —	— —
Elba	326 —	327 50	— —	325 —
Terni	1165 —	1163 —	1172 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	117 —	— —	— —	— —
Officine Breda	259 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	220 —	222 —	221 50	220 —
Ilva	225 —	223 —	223 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	190 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 —	132 —	— —	— —
Silos	— —	155 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	320 —
Edison	680 —	— —	— —	— —
Vizzola	1015 —	— —	— —	— —
Marconi	276 —	274 —	276 50	— —
Molini Alta Italia	270 —	275 —	— —	— —
Industria Zuccheri	350 —	347 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	418 —	417 50	— —	— —
Eridania	432 —	435 50	434 —	436 —
Distillerie Italiane	149 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	374 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1050 —
S. It. Concimi Chim.	158 50	— —	159 —	— —
Esport. Italo-Amer.	730 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	313 —	— —	— —	— —
Fiat	404 —	400 50	401 —	401 —
Isotta	76 —	— —	— —	— —
Italia	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	142 —	142 —	140 75	— —
Londra	76 25	77 30	— —	— —
Svizzera	344 —	338 —	349 —	— —
New York	20 25	20 50	— —	— —

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

CASAMENTO, vani trentotto, esposizione ottima, valore 190 mila, subastasi 31 Marzo, 33 mila. — Informazioni — Via Bergamaschi 49. 17-4031

MOBILI PER UFFICIO in noce e rovere cassaforti infraggibili imperforabili incombustibili marca estera pronte da Ferretti - 20 Moncenisio 18-4033

VENDONSI: Porzione di casa in via Bucimazza 26 a 36 e Via S. Giovanni Decollato, 10, 10-A e 11, con granaio, corte, tettoie, botteghe, giardino ed area annessa. Area complessiva circa mq. 3000. Prezzo base L. 300.000.

— Porzione di casa in via dei Cestari n. 22 con sotterranei piano terreno e I° piano. Prezzo base L. 115.000.

— Asta pubblica 27 marzo ore 10. Sede Congregazione Carità, Santa Chiara 14. Chiarimenti rivolgersi Congregazione.

VENDESI GRANDE PALAZZO. Via Nazionale 236 a 250, con prospetto lungo m. 70 esposto a mezzogiorno, isolato via Napoli, Modena, Firenze, composto sotterranei, piani terreni e cinque piani. Oncie due acqua marcia proprietà. Superficie mq. 4.100. Asta pubblica 27 marzo ore 10, sede Congregazione Carità, S. Chiara 14. Prezzo base cinque milioni. Chiarimenti rivolgersi Congregazione.

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 593 12 - R

CASSE-FORTI

Grande assortimento di Casseforti estere e nazionali - Casse corazzate ed armadi in ferro. — Unico e più antico negozio di questa sola specialità.

ROMA — Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-7[illegible] — ROMA

Cessione di privativa industriale

La Società CAMUS DUCHEMIN E CIE E G. CRIQUEBOEUF a Parigi, proprietari della privativa industriale italiana del 14 Luglio 1917 Reg. Att. Vol. 469 num. 107 per: Procédé pour la préparation des sels d'acides organiques; desiderano entrare in relazione con Industriali del ramo per vendere la loro privativa od accordare licenze di applicazione dell'invenzione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio Brevetti C. A. Rossi & Co. Roma, Via Capo le Case 18.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI MILANO

Commercianti!

Accorrete pei vostri acquisti alla FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE di Milano dal **12 al 27 Aprile.**

Concorrono oltre 1500 Industriali, Fabbriche e Produttori in tutti gli articoli.

Chiedere tessera di riconoscimento

Milano - Via Agnello, 12 - Indirizzo telegrafico: "FIERA"

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica, Roma, 6. Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione o d'esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari:

« KRONPRINZ » AKTIEBOLAGET FUR METALLINDUSTRIA, a Ohlinga. — Verbale N. 243-49 in data 20 marzo 1917 per: « Procédé de fabrication de jantes en fer ou en acier à rébord soudé électriquement ».

Charles Thomas Broock SANGSTER, a Birmingham (Inghilterra). — Reg. Att. Vol. 346 N. 77 in data 31 gennaio 1911 per: « Perfezionamenti nelle corone metalliche delle ruote per cicli, motociclette, ecc., e nella fabbricazione delle dette corone ».

Sté Anonyme WESTINGHOUSE, a Parigi, Francia. — Reg. Att. Vol. 225 N. 201, in data 5 aprile 1906 per: « Perfezionamenti nei sistemi di regolazione o comando per motori elettrici ».

William John VINCENT, a Cardif, Wales (Gran Bretagna). — Reg. Att. Vol. 440 N. 42, in data 23 ottobre 1914 per: « Perfectionnement apportés aux pompes et aux moteurs rotatifs ».

William Joseph STILL, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 421, N. 121, in data 21 gennaio 1913 per: « Perfectionnements dans les moteurs à explosions ».

Henry Selby HELE-SHAW, Francis Leigh MARTINEAU e Thomas Edward. BEACHAM a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 421 N. 201 in data 2 gennaio 1913 per: « Perfectionnements dans les appareils hydrauliques ».

Johan Wilhelm Theodor OLAN, a Marstrand (Svezia). — Reg. Att. Vol. 471 N. 31 in data 4 aprile 1917 per: « Perfezionamenti in bussole marine ».

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono soci Diffidate: Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

CONTRO I CALLI

Taffetà G. Sasso — Pomata G. Sasso Cad. Forma L. 1,80 — Prem. Farmacia Sasso — Roma.

Stabilimento Tipografico de POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PLATTI, gerente responsabile